

2025



REGIONE
ABRUZZO



RELAZIONE ANNUALE

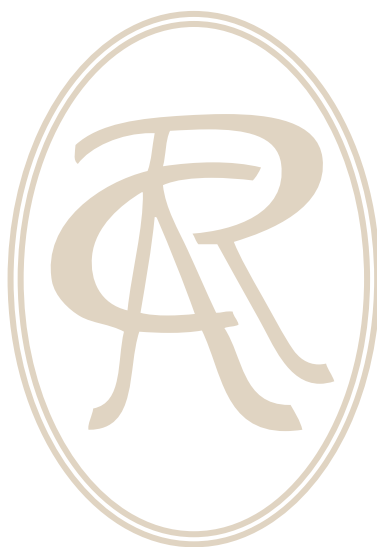
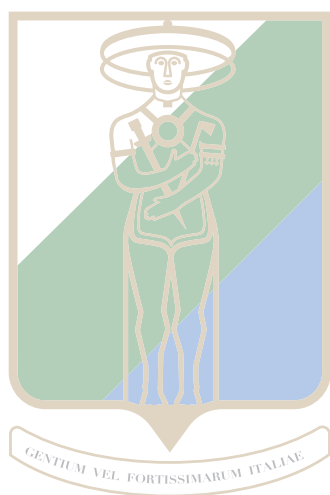
del Difensore Civico Regionale



Indice

PREMESSA	4
1) IL DIFENSORE CIVICO REGIONALE	10
2) MATERIE TRATTATE DALLA DIFESA CIVICA	11
3) L'ATTIVITÀ IN NUMERI	12
4) SUGGERIMENTI E PROPOSTE DI INTERVENTO EX ART.6, C.1	
L.R. 126/1995.	15
5) CASI RISOLTI	15
6) INIZIATIVE DEL DIFENSORE CIVICO REGIONALE	29
7) COORDINAMENTO	50
8) GIORNATE DELLA DIFESA CIVICA	56
9) IL LAVORO IN UFFICIO	71
10) QUADRO NORMATIVO.....	82
11) STAFF: CHI SIAMO E COME CONTATTARCI.....	88

REGIONE ABRUZZO



PREMESSA

La Relazione Annuale 2025 si configura come il documento più significativo dell'attività del Difensore Civico regionale e testimonia un anno di profonda trasformazione e consolidamento del legame tra cittadini e Istituzioni e la stessa Difesa Civica. I dati registrati in questa annualità non solo confermano la validità del percorso intrapreso nel 2024, ma evidenziano un'evoluzione quantitativa e qualitativa senza precedenti nel ricorso alla Difesa Civica, prova della fiducia sempre maggiore che gli abruzzesi ripongono in essa.

L'incremento dell'attività: un segnale di fiducia

Il dato più rilevante dell'anno 2025 è rappresentato dall'importante aumento delle richieste di intervento. Le istanze presentate dai cittadini sono passate dalle 415 del 2024 alle 683 del 2025, segnando un incremento superiore al 60%.

Parallelamente, il numero delle decisioni adottate è raddoppiato, passando da 52 a 104. Questo *trend* di crescita costante, già auspicato come obiettivo di mandato all'inizio del 2024, dimostra che la strategia di “*portare la Difesa Civica fuori dal Palazzo*”, attraverso campagne di comunicazione e una maggiore presenza sul territorio, ha generato una consapevolezza diffusa tra i cittadini abruzzesi della presenza di questa istituzione e della utilità che per essi può avere.

La mediazione istituzionale e la leale collaborazione

In continuità con quanto tracciato nella relazione precedente, la funzione, *melius*, la vocazione del Difensore Civico si è evoluta per andare oltre il mero controllo di legittimità. Il numero di utenti e la tipologia di istanze pervenute, confermano che la Difesa Civica è strumento essenziale, al servizio dei cittadini, di raccordo e mediazione istituzionale.

L'esperienza del 2025 evidenzia come la leale collaborazione tra e con gli enti sia la prassi operativa indispensabile per garantire alle comunità amministrate risposte tempestive ed efficaci.

In tal senso deve ricordarsi come irrinunciabile sia la collaborazione e l'interazione della Difesa Civica con gli Uffici Regionali, le Società Pubbliche e le Aziende Sanitarie, ma anche con gli Enti Locali.

In particolare, i Segretari Comunali, sono stati interlocutori privilegiati grazie alla loro funzione di garanzia della legalità e di coordinamento dell'azione amministrativa ed ancor più nel ruolo loro attribuito dalla legge di Responsabili della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT), con compiti fondamentali per garantire l'integrità amministrativa e assicurare l'accessibilità ai documenti ed informazioni della pubblica amministrazione. Anche grazie a loro, è stato possibile attivare canali di comunicazione rapidi e trasparenti, favorendo la ricostruzione puntuale delle vicende segnalate dai cittadini e individuando soluzioni rispettose della normativa vigente. In molti casi, il confronto diretto e improntato alla reciproca fiducia, ha consentito di superare situazioni di stallo amministrativo, evitando il protrarsi di disagi per gli utenti.

Analogamente, la collaborazione con i Dirigenti degli uffici si è rivelata fondamentale per entrare nel merito delle problematiche tecniche e procedurali. Il contributo delle strutture amministrative, orientato a una logica di apertura e disponibilità, ha permesso di chiarire fraintendimenti e di correggere eventuali inefficienze e, da ultimo, in alcuni casi, financo di rivedere prassi consolidate non più adeguate alle esigenze dei cittadini. In questo contesto, il Difensore Civico ha svolto una funzione di stimolo e accompagnamento, favorendo un approccio vocato alla soluzione del problema, piuttosto che alla mera difesa dell'operato amministrativo.

Non meno significativa, è stata l'interlocuzione con gli amministratori regionali e comunali, i quali, in quanto rappresentanti eletti, hanno mostrato sensibilità verso le istanze provenienti dal territorio. Il loro coinvolgimento ha spesso contribuito a dare maggiore impulso alla risoluzione delle problematiche, facilitando l'individuazione di interventi normativi o amministrativi idonei a prevenire il ripetersi delle criticità segnalate. In tal modo, il dialogo tra funzione

di garanzia e funzione politica si è tradotto in un arricchimento reciproco, nell'interesse generale della comunità.

L'elemento che accomuna tutte queste esperienze è il riconoscimento del valore della leale collaborazione, intesa come disponibilità a operare insieme, nel rispetto delle reciproche competenze, per il perseguimento di un obiettivo comune: la tutela effettiva dei diritti dei cittadini.

L'attività svolta conferma che la sinergia tra il Difensore Civico e le diverse articolazioni delle amministrazioni costituisce un elemento essenziale per il buon funzionamento del sistema pubblico. La leale collaborazione tra enti, lungi dall'essere un principio astratto, si traduce in pratiche quotidiane di confronto, condivisione e responsabilità e il Difensore Civico, in tale contesto, assurge a punto di equilibrio e di raccordo.

Il modello relazionale di cui sopra, la assoluta terzietà del Difensore Civico, la cristallina imparzialità degli Uffici, la leale collaborazione, hanno consentito di poter bilanciare l'interesse particolare del cittadino, con l'interesse generale degli Enti e delle Amministrazioni pubbliche operanti nella nostra regione e promuovere una cultura amministrativa improntata all'ascolto, al rispetto dei ruoli, alla responsabilità.

Verso un'amministrazione di vetro

L'obiettivo rimane quello di contribuire a rendere la pubblica amministrazione una "*casa di vetro*", dove la trasparenza non sia solo un obbligo normativo, ma un principio cardine per prevenire l'uso distorto della cosa pubblica. L'attività del 2025 ha rafforzato questo impegno, in particolare nei settori che più incidono sulla vita quotidiana:

- **Tutela della Salute:** L'intervento nel settore sanitario si è intensificato, affrontando criticità strutturali come le liste d'attesa e proponendo soluzioni innovative come la riattivazione delle Commissioni Miste Conciliative.
- **Inclusione e Fragilità:** In coerenza con la missione avviata nel 2024, è stata data priorità ai cittadini più vulnerabili, grazie anche al successo di

strumenti come la piattaforma digitale “Propizio” e a interventi mirati per la tutela soprattutto dei minori con disabilità.

- **Innovazione Normativa:** Il 2025, col supporto del Servizio Legislativo della Regione, ha visto l’Ufficio protagonista nell’ambito del Coordinamento Nazionale dei Difensori Civici delle Regioni e delle Province Autonome Italiane, grazie alla redazione di un progetto di legge di riordino normativo organico della materia della difesa civica a livello nazionale, finalizzato al superamento della frammentazione legislativa regionale e nazionale, attraverso la armonizzazione delle funzioni di garanzia.

Difesa Civica come presidio di democrazia e partecipazione

L’attività del 2025 ha consolidato il ruolo del Difensore Civico quale garante del diritto alla partecipazione attiva. Non si è trattato solo di risolvere controversie, ma di una vera e propria attività di ripristino del legame di fiducia tra amministrazione e amministrato, che è alla base del vivere civile. Attraverso l’ascolto diretto e la semplificazione del linguaggio burocratico, l’Ufficio ha agito come un vero e proprio “*facilitatore di diritti*”, permettendo ai cittadini di sentirsi parte integrante dei processi decisionali e non meri destinatari di provvedimenti.

La funzione deflattiva e l’efficienza del sistema

Un aspetto fondamentale evidenziato dai dati del 2025 è l’efficacia della Difesa Civica nel ridurre il contenzioso giudiziario. La capacità di risolvere le istanze in via stragiudiziale e gratuita non solo garantisce tempi rapidi per il cittadino, ma produce un beneficio sistemico per l’intera collettività, alleggerendo il carico di lavoro dei tribunali amministrativi e riducendo i costi per le casse pubbliche. In questo senso, la Difesa Civica si conferma un investimento strategico per l’efficienza e la sostenibilità dell’azione amministrativa regionale in particolare e del sistema della *governance* locale in generale.

Trent'anni di Difesa Civica in Abruzzo: un ponte tra passato e futuro

Infine, il 2025 ha rappresentato un anno di profonda valenza simbolica e istituzionale, segnato dalle celebrazioni per il trentennale della istituzione della Difesa Civica nella nostra Regione.

Questo importante anniversario, i trent'anni della L.R. 126/1995, è stato celebrato attraverso le “*Giornate di Studio della Difesa Civica*” che hanno visto l'avvio con la riunione del Coordinamento Nazionale dei Difensori Civici delle Regioni e delle Province Autonome Italiane a Pescara il 2 e 3 ottobre 2025 ed in particolare con il convegno tenutosi nella seconda giornata pescarese, al quale oltre alle autorità locali e regionali, hanno portato il proprio contributo il Presidente della Commissione Affari Costituzionali della Camera dei Deputati, On. Nazario Pagano e l'On. Guerino Testa.

Dopo gli eventi del 18 novembre a Chieti e 27 novembre a Teramo, le celebrazioni del trentennale si sono solennemente concluse il 4 dicembre 2025 a L'Aquila presso la sede del Consiglio Regionale. Oltre al convegno e alla tavola rotonda sul diritto alla salute, cui hanno partecipato autorità locali, rappresentanti del mondo delle associazioni e Consiglieri regionali, la giornata aquilana è stata l'occasione per la consegna da parte del Presidente della Giunta Regionale, Marco Marsilio e del Sen. Etelwardo Sigismondi, di un riconoscimento a coloro che negli anni passati hanno ricoperto il ruolo di Difensore Civico.

La presenza del Presidente della Giunta e dei membri del Consiglio Regionale, ha testimoniato la centralità che la figura del Difensore Civico ha assunto nel panorama abruzzese, venendo riconosciuta non solo come autorità di garanzia, ma come elemento fondamentale per la tutela dei diritti dei cittadini. Il convegno è stato l'occasione per ripercorrere tre decenni di impegno costante e per rilanciare la sfida di una Difesa Civica sempre più moderna, autonoma e vicina alle esigenze del territorio.

Un nuovo corso nel rapporto con il Consiglio Regionale

In linea con la volontà di rafforzare la trasparenza e la collaborazione tra Autorità di garanzia e Assemblea Legislativa, l'annualità 2025 ha segnato un importante momento di confronto che nel tempo s'era perso. Su espressa richiesta dalla Difesa Civica, il 3 giugno 2025, è stata illustrata la Relazione Annuale (2024) presso la I Commissione consiliare.

Questa innovazione non rappresenta solo un passaggio formale, ma un atto di alto valore democratico che ha permesso un confronto analitico e costruttivo con i rappresentanti del popolo abruzzese. L'audizione in Commissione ha consentito di portare all'attenzione del legislatore regionale le criticità sistemiche emerse dall'esame delle istanze dei cittadini, trasformando l'attività di controllo del Difensore Civico in una base conoscitiva preziosa per il miglioramento delle politiche pubbliche e della produzione normativa regionale.

Conclusione

I riscontri positivi ricevuti dagli utenti, che nel 98% dei casi consiglierebbero di rivolgersi alla Difesa Civica, confermano che la strada intrapresa è quella corretta. La Difesa Civica non è più percepita come una entità distante, ma come un presidio di giustizia e umanità, capace di risolvere conflitti in modo equo, rapido e gratuito. Grazie alla efficienza del personale assegnato all'Ufficio del Difensore Civico, quotidianamente si sta restituendo concretezza ai principi di buona amministrazione e tutela dei diritti e soprattutto di fiducia dei cittadini nei confronti della P.A..

Il Difensore Civico Regionale

-Avv. Umberto Di Primio-

1) IL DIFENSORE CIVICO REGIONALE

Il Difensore Civico regionale, istituito con Legge Regionale del 20 ottobre 1995, n.126, è una autorità indipendente della Regione Abruzzo, preposta alla risoluzione delle controversie insorgenti tra ente pubblico e cittadino.

Egli esplica innanzitutto una funzione generale di tutela del buon andamento dell'azione amministrativa, assicurando una difesa non giurisdizionale dei diritti soggettivi, degli interessi legittimi, degli interessi collettivi e/o diffusi, al fine di garantire l'effettivo rispetto dei principi posti dalla normativa vigente in materia di imparzialità, legalità, trasparenza, efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa.

Egli interviene, su segnalazione e richiesta dei cittadini o d'ufficio, nei casi di omissioni, ritardi, illegittimità o irregolarità riscontrati in atti e comportamenti delle Unità organizzative dell'Amministrazione regionale, degli enti, aziende o loro consorzi dipendenti dalla Regione, ivi comprese le Aziende Sanitarie Locali, degli enti locali e degli enti o aziende con partecipazione di capitale regionale e/o comunque pubblico, nonché nei confronti delle altre Amministrazioni pubbliche operanti sul territorio regionale.

Il Difensore Civico regionale si qualifica, pertanto, come un organismo di garanzia, dotato di penetranti poteri di indagine e del potere di divulgare le proprie conclusioni, con il compito di tutelare, gratuitamente, il cittadino di fronte ad inefficienze della Pubblica Amministrazione e di contribuire al miglioramento di quest'ultima.

Il Difensore Civico è nominato dal Consiglio, con la maggioranza qualificata prevista dalla legge e con modalità che ne assicurino l'imparzialità e l'indipendenza, svolge la propria attività al servizio dei cittadini e dei soggetti giuridici che ne richiedano l'intervento, in piena autonomia, senza essere soggetto ad alcuna forma di dipendenza o di controllo, gerarchico o funzionale.

2) MATERIE TRATTATE DALLA DIFESA CIVICA

Le questioni sottoposte all'attenzione del Difensore Civico si dispiegano su un ampio ventaglio di materie, tra cui l'urbanistica, l'edilizia abitativa, i tributi, il procedimento amministrativo, la previdenza, l'accesso agli atti, la trasparenza, le procedure concorsuali, la sanità, l'assistenza sociale, la parità di genere, etc. L'azione della Difesa Civica sulle diverse questioni ad essa sottoposte si uniforma ai principi generali posti a difesa dei diritti fondamentali del cittadino ed è finalizzata a contrastare ogni forma di discriminazione o disparità di trattamento.

Nel corso del 2025, gli utenti della Difesa Civica hanno segnalato, soprattutto, questioni riguardanti i seguenti settori e materie della pubblica amministrazione:

- Tributi e sanzioni amministrative;
- Ricostruzione *post* sisma;
- Urbanistica;
- Assistenza sanitaria;
- Lavoro e previdenza;
- Impiego pubblico;
- Lavori pubblici;
- Diritto di accesso agli atti;
- Abbattimento barriere architettoniche e assistenza alle persone diversamente abili.

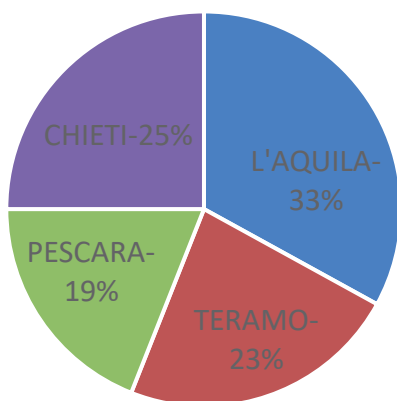
3) L'ATTIVITÀ IN NUMERI

3.1) Istanze e protocolli

- Istanze al 31/12/2025 683
- Volume protocolli 3.136¹

3.2) Distribuzione delle istanze per provincia

- L'Aquila 33%
- Teramo 23%
- Pescara 19%
- Chieti 25%



3.3) Decisioni

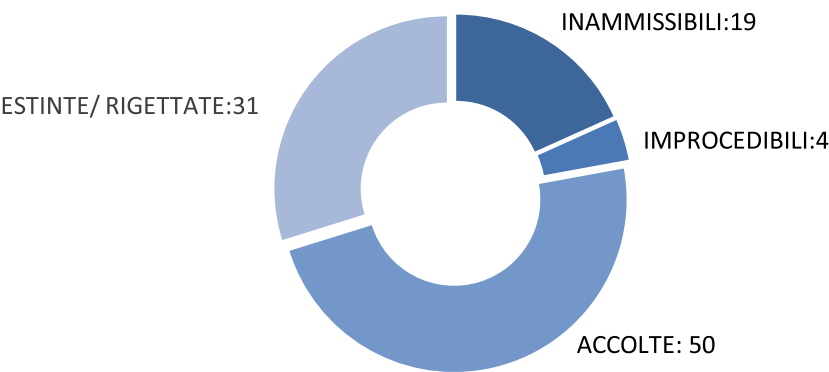
Nel corso del 2025 sono state adottate 104 decisioni, di cui:

- n.79 in materia di accesso documentale;
- n.25 in materia di accesso civico generalizzato.

¹ Corrispondenza dell'Ufficio in entrata e in uscita.

3.4) Esiti

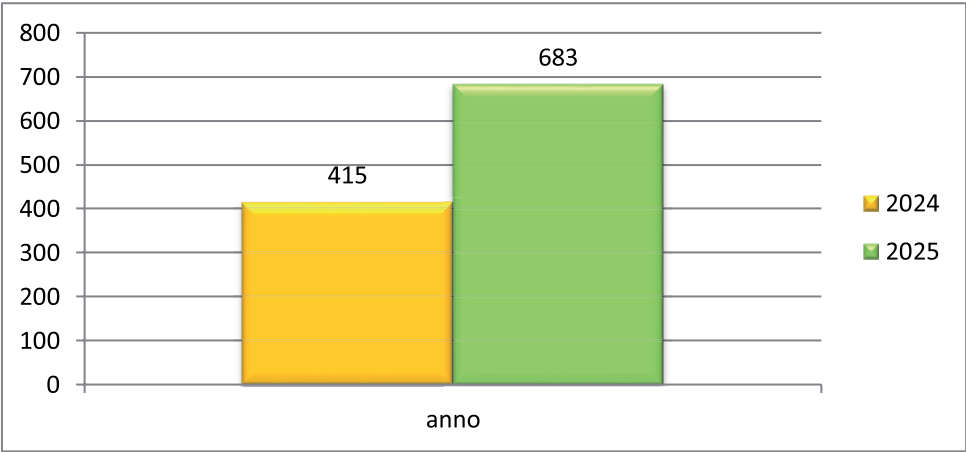
Le decisioni adottate nel corso del 2025 hanno avuto il seguente esito:



3.5) Numero Istanze anno 2025. Incremento del 64,58%

Istanze

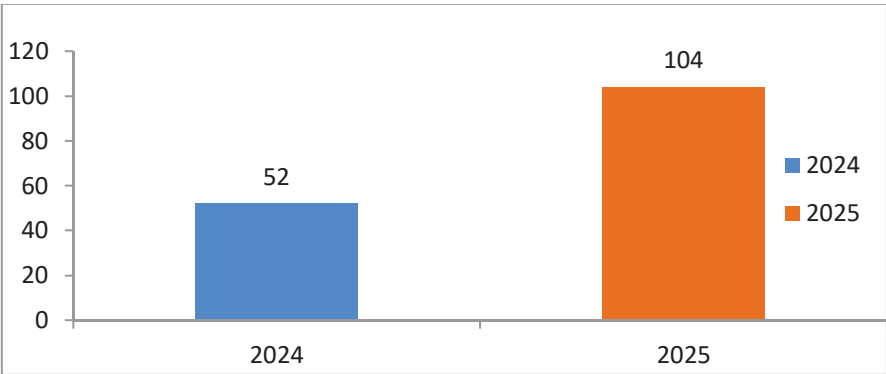
Anno	Numero
2024	415
2025	683



3.6) Numero decisioni anno 2025. Incremento del 100%

Decisioni

Anno	Numero
2024	52
2025	104



4) SUGGERIMENTI E PROPOSTE DI INTERVENTO EX ART.6, C.1 L.R. 126/1995.

Ai sensi dell'art.6, comma 1 della L.R n.126/1995, "...il Difensore civico presenta al Consiglio regionale una relazione sull'attività svolta nell'esercizio precedente, con eventuali proposte di modifiche normative o amministrative, anche in relazione alla struttura e al funzionamento degli uffici regionali, alla distribuzione delle competenze e all'assetto dei rapporti tra la Regione e gli enti locali e strumentali...".

In ossequio al dettato normativo, il Difensore Civico evidenzia i casi che seguono.

4.1) Tutela dei minori con disturbo dello spettro autistico nell'accesso alle visite mediche e alle prestazioni sanitarie.

Al Difensore Civico regionale sono pervenute numerose segnalazioni relative alle difficoltà incontrate dalle famiglie di minori con disturbo dello spettro autistico nell'accesso alle prestazioni sanitarie, in particolare per quanto riguarda le visite specialistiche, esami diagnostici e accesso ai servizi ospedalieri. Le criticità segnalate hanno riguardato principalmente tempi di attesa incompatibili con le condizioni del minore, ambienti sanitari non adeguatamente organizzati per soggetti con ipersensibilità sensoriale, carenza di personale formato nella gestione dei pazienti autistici e da ultimo procedure amministrative e di prenotazione non flessibili. I casi trattati hanno evidenziato criticità di carattere organizzativo e interpretativo delle norme che, pur in presenza di un quadro legislativo nazionale avanzato, tra cui la Legge 104/1992 e la Legge 134/2015, determinano situazioni di disuguaglianza nell'effettivo accesso ai servizi.

4.1.1) La difficoltà nell'accesso a prestazioni sanitarie specialistiche per pazienti con disabilità, quando richiedono modalità organizzative specifiche.

È giunta la segnalazione del caso di un minore con disturbo dello spettro autistico che necessitava di cure odontoiatriche da eseguirsi in sedazione. Ciò che

normalmente può essere svolto presso un comune ambulatorio odontoiatrico, in presenza di minore con disturbo dello spettro autistico, la prestazione richiede la disponibilità di una sala operatoria, la presenza di personale anestesilogico, la disponibilità di un'organizzazione ospedaliera adeguata alla gestione del paziente. In assenza di percorsi organizzativi dedicati, le famiglie si trovano spesso di fronte a lunghi tempi di attesa, difficoltà nell'individuare la struttura competente e spesso, purtroppo, a rinvii tra servizi diversi. Ne deriva un concreto rischio di ritardo nelle cure o rinuncia alle prestazioni, con conseguenze anche rilevanti sulla salute del paziente.

Il Difensore Civico ha prontamente richiesto notizie all'Azienda sanitaria competente la quale, giustificando il richiamato disservizio dovuto a problematiche oggettive ha provveduto ad anticipare il predetto intervento chirurgico.

Di seguito, si propongono alcune riflessioni maturate successivamente all'ascolto delle associazioni di settore in più occasioni incontrate dal Difensore Civico.

4.1.2) Suggerimenti e proposte della Difesa Civica per il superamento delle criticità e l'ottimizzazione del servizio. - Enti interessati: Regione ed ASL.

- Azioni:

- L'attivazione di percorsi sanitari dedicati.

La Regione Abruzzo dovrebbe migliorare, nell'ambito della programmazione sanitaria, percorsi assistenziali dedicati ai pazienti con disturbo dello spettro autistico.

Particolare attenzione deve essere riservata ai minori quando l'intervento sanitario richiede sedazione o anestesia. Solutiva sarebbe la programmazione di sedute in sala operatoria dedicate a tali prestazioni, unitamente ad accessi programmati con tempi di attesa ridotti, possibilità di prenotazioni personalizzate e fasce orarie dedicate.

- La possibilità di garantire priorità di accesso alle prestazioni.

Si propone di introdurre una corsia preferenziale per visite ed esami diagnostici richiesti da minori con autismo, in specie quando le condizioni cliniche o comportamentali rendono particolarmente complessa l'attesa prolungata. Le strutture sanitarie dovrebbero poter anticipare l'accesso alla prestazione, evitare lunghe permanenze in sala d'attesa e consentire, ove possibile, accessi diretti programmati.

- L'adeguamento degli ambienti/locali sanitari.

Molti minori con autismo presentano ipersensibilità sensoriale. Si suggerisce quindi di promuovere spazi di attesa/locali dedicati, che riducano stimoli sonori e luminosi. Da ultimo, si suggerisce di riconoscere formalmente il ruolo dei genitori o caregiver nella gestione della visita. Piccoli accorgimenti organizzativi possono ridurre significativamente lo stress per il minore e la famiglia. L'adozione di indirizzi organizzativi specifici per l'accesso alle prestazioni sanitarie dei minori con disturbo dello spettro autistico consentirebbe di ridurre le difficoltà oggi segnalate dalle famiglie.

4.2) Applicazione di tariffe massime per il servizio mensa scolastica nei confronti di un minore con disturbo dello spettro autistico.

Il Presidente di un'associazione *onlus* ha presentato un'istanza al Difensore Civico regionale, lamentando l'applicazione di tariffe massime per il servizio mensa scolastica nei confronti di un minore con disturbo dello spettro autistico, beneficiario di sostegno intensivo *ex art.3, comma 3, L. 104/1992*, iscritto al secondo anno della scuola primaria in un Comune diverso da quello di residenza. L'applicazione del predetto regime tariffario, è stata legata al regolamento comunale che prevedeva, per gli alunni non residenti, le tariffe ordinarie massime per i servizi a domanda individuale.

4.2.1) Il Difensore Civico ha trasmesso alle amministrazioni competenti formale invito a fornire informazioni e ad attivare interventi di modifica regolamentare e/o di sottoscrizione di accordi tra enti, per il riconoscimento del diritto del

minore all'accesso gratuito, o in subordine a tariffa ridotta, al servizio di mensa scolastica, richiamando prassi consolidate in altri comuni abruzzesi che prevedevano esenzioni per minori disabili.

Il Comune capofila dell'ECAD ha risolto la questione stipulando un protocollo d'intesa denominato "*Senza Confini Territoriali*" con i comuni limitrofi, che assicura la fruibilità gratuita del servizio mensa scolastica ai minori con disabilità non residenti e si configura come modello operativo per analoghe problematiche afferenti fasce vulnerabili della popolazione.

La vicenda evidenzia una criticità ricorrente nella disciplina dei servizi scolastici a domanda individuale, ove i regolamenti comunali, ancorati al principio di residenza, determinano disparità di trattamento per minori disabili frequentanti plessi scolastici extraterritoriali per motivate esigenze familiari, in contrasto con i principi di uguaglianza e inclusione sanciti dall'art.3 Cost., dalla L. 104/1992 e D.Lgs. 66/2017 (norme sull'inclusione scolastica degli alunni con disabilità).

La prassi di esenzione adottata in alcuni comuni abruzzesi dimostra la compatibilità di tale misura con i principi di solidarietà e universalità dei diritti sociali e si configura come espressione del potere regolamentare comunale in materia di servizi pubblici locali (art.42 D.Lgs. 267/2000).

Il protocollo "*Senza Confini Territoriali*" rappresenta un'iniziativa virtuosa di cooperazione intercomunale che garantisce servizi ai cittadini/utenti ed al contempo valorizza il momento del pasto condiviso come momento essenziale di socializzazione e sviluppo relazionale del minore disabile.

4.2.2) Suggerimenti e proposte della Difesa Civica per il superamento delle criticità e l'ottimizzazione del servizio

- Enti interessati: Regione, ECAD, Servizi Distrettuali ASL, ANCI e Comuni.

- Azioni:

- La previsione nei regolamenti comunali e nei piani di zona distrettuali, di protocolli tra enti che facilitino l'inclusione scolastica di minori disabili non

residenti, in particolare con riferimento ai servizi scolastici, (mensa, trasporto, pre/post-scuola).

- La veicolazione attraverso canali istituzionali di *best practice* inserendo l'iniziativa “*Senza Confini Territoriali*” nelle linee guida regionali, suggerendo e favorendo l'adozione di regolamenti comunali sul punto uniformi e il monitoraggio dell'attuazione tramite *report* annuali.
- L'adozione, di esenzioni e/o riduzioni per servizi scolastici comunali fruiti da minori cui è riconosciuta l'applicazione del comma 3, dell'art.3 L. 104/1992, indipendentemente dalla residenza, previa verifica della frequenza scolastica nel territorio comunale.

4.3) Disservizi su prenotazioni e prestazioni specialistiche.

Una cittadina ha segnalato un disservizio in ordine alla prenotazione telefonica CUP, attivata per le quattro ASL abruzzesi, gestita da una Società esterna, denunciando tempi di attesa telefonica eccessivi, culminati in un'esperienza di permanenza in linea per oltre un'ora con caduta automatica della chiamata e mancato *recall* al numero indicato.

Ha riferito inoltre che per molte prestazioni ambulatoriali, l'accesso è procrastinato per mesi o addirittura oltre l'anno, con agende di prenotazione chiuse per determinate tipologie di esami e visite specialistiche, in contrasto con le classi di priorità definite sulla ricetta (U, B, D, P) e con i tempi massimi regionali previsti dal Piano Operativo Regionale per il governo delle liste di attesa 2019/2021 e, successivamente, dal documento strategico regionale approvato nel 2025 che introduce il “*Cup unico regionale*” con un tempario unico per le liste di attesa su tutto il territorio abruzzese.

La cittadina ha evidenziato carenze nell'organizzazione delle visite in ambulatorio, con lunghi intervalli tra i pazienti e ritardi nell'avvio delle prestazioni, nonché totale mancato riscontro alle PEC di reclamo inviate all'URP dell'ospedale e, per conoscenza, alla società che gestisce il CUP.

4.3.1) Il Difensore Civico, atteso che la salute rappresenta un diritto primario costituzionalmente tutelato, che quindi rileva anche nella sua dimensione di interesse per la comunità ed impone piena ed esaustiva tutela, ha trasmesso all'Assessorato alla Sanità ed alle ASL interessate, formale invito ad adottare ogni e più utile iniziativa per andare incontro alle esigenze dei cittadini e migliorare l'efficienza del servizio di prenotazione.

Le criticità descritte investono, oltre al diritto alla salute, anche il principio di efficienza, efficacia ed economicità cui deve uniformarsi l'azione delle pubbliche amministrazioni (art.97 Cost., art.1 e ss. L. 241/1990) e, quindi, delle ASL e delle strutture regionali tenute, per questo, ad assicurare un'organizzazione adeguata dei servizi sanitari anche attraverso misure di contenimento delle liste di attesa e di ottimizzazione dei flussi di prenotazione.

Sul tema, la Regione Abruzzo ha adottato il Piano Operativo per il governo delle liste di attesa 2019-2021 che definisce tempi massimi di attesa per le visite e le prestazioni strumentali, nonché il Documento Strategico (2025) che prevede l'armonizzazione delle procedure tra ASL e CUP unico regionale.

4.3.2) Suggerimenti e proposte operative per il superamento delle criticità e l'ottimizzazione del servizio.

- Enti interessati: Regione e ASL.

- Azioni:

- La previsione di un puntuale controllo sull'esecuzione del contratto di servizio CUP, con verifica del rispetto degli obiettivi/previsioni da parte della Società affidataria (tempi medi di risposta telefonica, tasso di abbandono delle chiamate, disponibilità oraria, percentuale di prenotazioni gestite entro le tempistiche previste).
- L'estensione dell'uso delle modalità di accesso digitale (portale web, app, CUP on-line, farmacie accreditate) informando adeguatamente i cittadini sui canali alternativi al call center telefonico, in modo da ridurre la pressione sui numeri unici e ottimizzare l'uso delle risorse umane.

- La programmazione di verifiche su assegnazione delle classi di priorità e sui tempi di erogazione dei servizi.
- L'aggiornamento della L.R. n.126/1995, in linea con quanto previsto dall'art.2, L. 24/2017, affinché siano chiariti compiti, poteri e strumenti di intervento del Difensore Civico quale Garante del diritto alla salute.
- La elaborazione ed adozione di un protocollo d'intesa che regolamenti le procedure per la realizzazione di un canale prioritario di comunicazione tra Difesa Civica regionale, Assessorato alla Sanità e ASL, che consenta di segnalare le criticità emerse, al fine di assumere iniziative correttive di tipo strutturale e non limitate alla singola istanza.

4.4) Ripristino delle Commissioni Miste Conciliative

Nell'ambito dell'attività svolta dal Difensore Civico, una quota rilevante delle segnalazioni e delle istanze presentate dai cittadini riguarda il settore sanitario e, in particolare, il mancato rispetto dei tempi massimi di attesa previsti per l'erogazione di visite specialistiche ed esami diagnostici. Tale problematica rappresenta una delle principali criticità percepite dall'utenza, incidendo direttamente sull'effettività del diritto alla tutela della salute e sulla fiducia dei cittadini nei confronti del sistema sanitario.

4.4.1) Le segnalazioni ricevute evidenziano situazioni tra loro differenti: in alcuni casi, il superamento dei tempi di attesa trova giustificazione in fattori oggettivi, quali carenze di personale sanitario, picchi di domanda, difficoltà organizzative o altre condizioni contingenti che incidono sulla capacità del sistema di garantire una risposta tempestiva alle richieste di prestazioni; in altri casi emergono criticità legate alla gestione delle agende, alla programmazione delle attività o alla comunicazione con l'utenza, aspetti sui quali appare possibile intervenire con misure di carattere organizzativo e gestionale.

4.4.2) Alla luce di tali considerazioni, appare particolarmente opportuno promuovere strumenti di confronto e collaborazione tra le istituzioni sanitarie e i

rappresentanti dei cittadini, al fine di analizzare congiuntamente le problematiche emerse e individuare soluzioni condivise. In questa prospettiva, si ritiene auspicabile la riattivazione delle *Commissioni Miste Conciliative* - una per ogni ASL territoriale -, organismi di partecipazione e dialogo che, in passato, hanno rappresentato un'importante sede di confronto tra le aziende sanitarie e le associazioni di tutela dei diritti dei cittadini.

- Enti interessati: Regione, ASL.

- Azioni:

- La riattivazione, in ogni ASL, della Commissione Mista Conciliativa (CMC), organo paritetico di tutela di secondo livello volto a risolvere le controversie tra cittadini ed ASL in modo rapido e gratuito.

La Commissione assolve alle funzioni previste dal comma 7 dell'art.14 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n.502, si riunisce periodicamente al fine di esaminare i reclami ricevuti, è composta da membri rappresentanti dell'Azienda sanitaria, della Regione Abruzzo e delle associazioni di volontariato e tutela dei diritti. È presieduta, secondo la normativa regionale vigente, per garantire imparzialità e terzietà, dal Difensore Civico o suo delegato.

Ha un ruolo significativo non solo sul piano dell'ascolto del cittadino e della mediazione, ma anche in termini propositivi, contribuendo a individuare modalità organizzative e soluzioni operative volte a ridurre i tempi di attesa e, laddove possibile, ad anticipare l'erogazione di visite e prestazioni sanitarie. La riattivazione di tali strumenti di confronto potrebbe pertanto rappresentare un passo importante per rafforzare il dialogo istituzionale, migliorare la capacità di risposta del sistema sanitario alle esigenze dell'utenza e favorire un approccio più partecipato nella gestione delle criticità segnalate dai cittadini.

- L'adozione e/o l'aggiornamento ove esistenti, da parte delle ASL, del regolamento per l'accoglimento e la definizione delle segnalazioni e dei reclami.

4.5) Difficoltà riscontrate nel ritiro di un farmaco indispensabile per la cura di patologia cronica.

Una cittadina ha segnalato le difficoltà riscontrate nel ritiro di un farmaco indispensabile per il trattamento di una patologia cronica severa, di cui soffre da oltre quarant'anni. In esito a successive disposizioni organizzative, la farmacia ospedaliera presso cui la stessa si recava bimestralmente, a seguito di prescrizione e piano terapeutico redatti in struttura ospedaliera locale, interdiceva il ritiro del medicinale ai pazienti non residenti nella provincia di competenza. Tale divieto imponeva alla richiedente, residente in un Comune limitrofo ma facente capo ad un'altra ASL, l'obbligo di recarsi in diversa struttura esclusivamente per il ritiro del farmaco. Ulteriore criticità emergeva dalla prassi, adottata dalla farmacia ospedaliera nell'ultimo anno, di erogare una sola confezione per volta, ancorché la prescrizione ne prevedesse due, determinando la necessità di un ulteriore spostamento. Le descritte modalità organizzative generavano rilevanti disagi per la paziente, in ragione della ridotta mobilità, degli impegni sanitari connessi alla gestione della patologia nonché di quelli lavorativi, configurando una penalizzazione ingiustificata per la stessa nonché per tutti i pazienti affetti da patologie croniche.

4.5.1) Il Difensore Civico regionale è intervenuto invitando l'Assessorato alla Sanità e le ASL competenti, a valutare l'opportunità di adottare procedure semplificate per il reperimento di farmaci necessari e indispensabili al trattamento di patologie invalidanti, in particolare ha suggerito, quale prima soluzione al problema evidenziato, il ritiro del farmaco presso il luogo di prescrizione o altre modalità idonee a mitigare i disagi.

Le disposizioni organizzative adottate dalla farmacia ospedaliera, finalizzate a limitare l'accesso al ritiro dei farmaci ai soli residenti nella provincia, nonché la prassi di erogazione frazionata delle confezioni prescritte, seppure giustificate da esigenze logistiche o di razionalizzazione delle risorse, determinano una

limitazione e/o un ostacolo nel godimento dei diritti alla salute tutelati dall'art.32 Cost., penalizzando in particolare i pazienti cronici con ridotta autonomia motoria e plurimi impegni terapeutici. L'intervento del Difensore Civico evidenzia la necessità di bilanciare le esigenze gestionali con la tutela della qualità della vita dei cittadini affetti da patologie invalidanti, promuovendo soluzioni che garantiscano tempestività e accessibilità alle terapie.

4.5.2) Suggerimenti e proposte operative per il superamento delle criticità e l'ottimizzazione del servizio, finalizzate ad accelerare l'accesso ai medicinali indispensabili e tutelare i diritti dei pazienti cronici, in linea con gli obiettivi di programmazione sanitaria regionale abruzzese.

- Enti e servizi interessati: Assessorato alla Sanità, ASL, Farmacie ospedaliere e territoriali, Servizi di Continuità Assistenziale e Medici di Medicina Generale.

- Azioni:

- L'adozione di protocolli semplificati che consentano il ritiro del farmaco mediante distribuzione presso farmacie territoriali convenzionate, previo accreditamento del piano terapeutico informatizzato su piattaforma GOpenPT (D.G.R. n.246/2021 e n.116/2024), indipendentemente dalla residenza provinciale del paziente.
- La previsione di deroghe motivate per l'erogazione contestuale delle confezioni prescritte con superamento della prassi frazionata, per pazienti con terapie stabili e croniche, attraverso linee guida condivise tra Assessorato alla Sanità, ASL e Farmacie ospedaliere, in linea con D.G.R. n.1086/2006.
- L'implementazione di un percorso dedicato a pazienti non autosufficienti, inclusa la possibilità di ritiro presso farmacie territoriali, in coordinamento con i Medici di Medicina Generale, ai sensi del Piano Regionale della Cronicità (D.G.R. n.421/2018).

5) CASI RISOLTI

Come ogni anno trova spazio nella relazione sull'attività dell'Ufficio anche la parte riguardante i casi risolti.

I cittadini, ai sensi dell'art.2 della L.R. 126/1995, si rivolgono alla Difesa Civica per chiedere di tutelare i propri diritti soggettivi, gli interessi legittimi, gli interessi collettivi o diffusi ed il rispetto da parte della P.A. dei principi, posti a presidio del buon andamento, imparzialità, legalità, trasparenza, efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa.

5.1) Ritardo nella definizione della domanda naspi: il sollecito del difensore civico

Una cittadina abruzzese, a quasi due mesi di distanza dalla conclusione del rapporto di lavoro, ha lamentato la mancata definizione della domanda NASpI, la quale risultava ancora in carico presso il Centro Medico Legale di competenza per la verifica della capacità lavorativa, nonostante l'istante fosse in possesso di un valido certificato medico attestante la sua piena idoneità. Il ritardo della definizione di detta domanda comportava una condizione di grave disagio economico per la cittadina, concretizzatosi nell'impossibilità di sostenere le spese essenziali.

Il Difensore Civico della Regione Abruzzo, chiamato a intervenire, ha prontamente sollecitato l'INPS di competenza territoriale a riscontrare la richiesta dell'istante. A conclusione positiva della vicenda, l'INPS ha comunicato sia che la richiesta di riacquistata capacità lavorativa è stata definita dal Medico Legale e trasmessa all'ufficio amministrativo per la liquidazione sia che la domanda NASpI è stata definita con decorrenza dell'erogazione dalla data di riacquisto della capacità lavorativa.

5.2) Domanda di contributo per immobili danneggiati dal sisma 2009

A sedici anni dal sisma del 06/04/2009, un cittadino abruzzese ha segnalato la difficoltà di reperire informazioni in merito allo stato della pratica relativa alla domanda di contributo per la riparazione degli immobili danneggiati. Pertanto, si è rivolto al Difensore Civico per segnalare il mancato riscontro alle missive inoltrate al Responsabile dell'Area Tecnica del Comune abruzzese competente. Grazie all'intervento del Difensore Civico volto a sollecitare quest'ultimo a fornire dettagli in merito ai tempi di conclusione del procedimento in argomento, il Comune ha provveduto a definire l'adozione del decreto di commissariamento dell'aggregato interessato.

5.3) Inquinamento acustico

Un cittadino abruzzese si è rivolto al Difensore Civico per lamentare la mancata adozione di un'ordinanza sindacale volta alla tutela dei cittadini a seguito di rumori notturni prodotti da un locale situato nella zona. Il Difensore Civico, quindi, ha chiesto al Comune interessato di riferire in merito a quanto esposto dall'istante.

Successivamente, il Comune, con ordinanza, ha preso atto dell'esito del sopralluogo effettuato da un professionista designato, relativo al controllo fonometrico del rumore proveniente dal locale. Considerando che, durante il periodo notturno, la sorgente disturbante superava i limiti di decibel previsti dalla normativa, configurandosi quindi come inquinamento acustico, il Comune ha ordinato al locale interessato di escludere ogni fonte di inquinamento acustico e di porre in essere le procedure volte a ridurre il rumore oggetto di disturbo in modo da rispettare i limiti di legge.

5.4) Mancato pagamento del TFR

Un cittadino abruzzese ha segnalato al Difensore Civico il mancato pagamento del TFR a lui spettante per i periodi lavorativi svolti in alcuni Comuni abruzzesi.

L'azione della Difesa Civica è stata diretta, quindi, nei confronti degli Istituti competenti in materia, i quali sono stati invitati a produrre ogni informazione utile in merito. Grazie all'intervento del Difensore Civico e a seguito di comunicazioni intercorse tra il cittadino e detti Istituti, la pratica riguardante il TFR e i relativi interessi si è conclusa positivamente con il pagamento degli interessi di mora.

5.5) Tutela salute pubblica

Il Difensore Civico della Regione Abruzzo è intervenuto a favore di un cittadino abruzzese che lamentava uno stato di disagio creato da un immobile in stato di grave abbandono sito di fronte alla sua proprietà. Il cittadino, che si è rivolto al Comune di riferimento per conoscere i provvedimenti intrapresi a tutela della salute pubblica in relazione a detto immobile, ha segnalato la presenza nei pressi di quest'ultimo di pericolose lastre di eternit abbandonate e di numerosi cani che circolavano incustoditi contribuendo al rischio di aggressioni.

In seguito al sopralluogo tecnico eseguito dal Servizio di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica della ASL competente territorialmente, quest'ultima ha trasmesso una relazione al Comune con la quale ha sottolineato la pericolosità dell'area per la salute pubblica, la sicurezza e l'incolumità dei cittadini, richiedendo l'adozione di provvedimenti urgenti da parte dell'Ente.

Il cittadino, pertanto, si è rivolto nuovamente all'Amministrazione comunale e contestualmente al Difensore Civico, al fine di conoscere i provvedimenti a tutela della salute pubblica intrapresi in seguito alla relazione della ASL di cui sopra. Il Difensore Civico ha, quindi, sollecitato il Comune a riscontrare le richieste dell'istante. Il Comune ha provveduto all'emissione di un'Ordinanza Sindacale, notificata ai soggetti individuati quali proprietari dell'immobile, con la quale è stato ordinato il ripristino delle condizioni di sicurezza, igiene e decoro urbano dell'area, incluse le operazioni di rimozione dei materiali pericolosi presenti e la bonifica del sito.

5.6) Parcheggio riservato a persone con disabilità

Una cittadina abruzzese ha chiesto informazioni in merito alla richiesta, presentata al Comune di riferimento cinque anni prima, di un posto auto riservato a persone con disabilità da collocare di fronte alla sua abitazione.

Grazie all'intervento del Difensore Civico, il quale ha contattato il Comune per presentare la problematica citata e sollecitare un riscontro adeguato, si è provveduto a soddisfare quanto richiesto dalla cittadina.

5.7) Accertamento invalidità civile

Una cittadina abruzzese, dal dicembre 2021, era in attesa di ricevere riscontro circa la propria pratica di accertamento di invalidità civile nonostante i ripetuti solleciti all'Ente competente. Pertanto, il Difensore Civico della Regione Abruzzo si è rivolto a quest'ultimo invitandolo a riferire in merito al presente caso.

Grazie all'intervento del Difensore Civico, la vicenda si è conclusa positivamente.

5.8) Fermo amministrativo

Una cittadina abruzzese lamentava di non poter rottamare un'automobile ereditata, in quanto sottoposta a fermo amministrativo a causa di bolli non pagati intestati al defunto dal quale ha ereditato la vettura, che erano riferiti ad altre automobili e ad anni precedenti. La signora ha presentato l'istanza di discarico all'ufficio responsabile della materia, ma quest'ultimo non ha provveduto a comunicarla alla Società di competenza.

Il celere intervento del Difensore Civico, richiesto dalla cittadina, ha favorito l'azzeramento dei debiti relativi al fermo amministrativo.

6) INIZIATIVE DEL DIFENSORE CIVICO REGIONALE

Il Difensore civico regionale ha promosso numerose iniziative volte a rafforzare la tutela dei diritti dei cittadini, favorendo il dialogo tra amministrazioni pubbliche e comunità locali. Attraverso attività di mediazione, ascolto e sensibilizzazione, è intervenuto in diversi ambiti, dalla trasparenza amministrativa ai servizi pubblici, con l'obiettivo di garantire equità, partecipazione e buona amministrazione.

6.1) Proposta di legge per l'adeguamento e l'armonizzazione delle funzioni dei Difensori civici delle regioni e delle province autonome. Audizione presso la commissione affari costituzionali della camera dei deputati.

Al fine di rafforzare il ruolo del Difensore Civico quale presidio di garanzia dei diritti dei cittadini e di assicurare maggiore coerenza e sistematicità all'assetto normativo di riferimento, si è ritenuto opportuno avviare, nell'ambito del Coordinamento nazionale dei Difensori Civici, una riflessione sull'attuale quadro legislativo, caratterizzato da una pluralità di disposizioni stratificatesi nel tempo, con lo scopo di revisionare la vigente normativa nazionale.

L'avv. Umberto Di Primio, con la preziosa collaborazione del servizio legislativo del Consiglio regionale, ha predisposto la proposta di modifica della norma relativa alla Difesa Civica "*Disposizioni di principio, armonizzazione e coordinamento in materia di difesa civica regionale*", presentata presso la Commissione Affari Costituzionali della Camera dei Deputati, suggerendo l'adeguamento e l'armonizzazione delle funzioni dei Difensori Civici delle Regioni e delle Province Autonome.

L'esperienza maturata nell'esercizio delle funzioni ha infatti evidenziato come la frammentazione delle fonti e la disomogeneità delle discipline incida sull'efficacia dell'azione del Difensore Civico, rendendo talvolta più complesso

l'esercizio delle prerogative attribuite e meno immediata la comprensione del ruolo da parte dei cittadini e delle stesse amministrazioni.

In tale contesto, anche alla luce delle esigenze rappresentate nel corso dell'attività istituzionale e del costante confronto con gli enti territoriali, è emersa la necessità di procedere a un riordino organico della materia, volto a ricondurre a unità le disposizioni vigenti e a delineare in modo più chiaro e funzionale competenze, poteri e modalità di intervento.

6.2) Posto occupato

Il Difensore Civico della Regione Abruzzo, ha aderito ufficialmente alla campagna nazionale di sensibilizzazione "Posto Occupato", nata per ricordare le donne vittime di violenza e sottolineare la drammatica emergenza dei femminicidi nel nostro Paese.

Il Difensore Civico, opera per garantire la tutela dei diritti dei cittadini nei confronti della Pubblica Amministrazione, assicurando legalità, trasparenza, imparzialità ed efficienza. Un impegno che si traduce anche "*...nella difesa del senso di giustizia, del rispetto della persona e della piena dignità di ogni individuo...*", ha spiegato Di Primio, che ha inviato una lettera a Istituzioni, società e aziende regionali o partecipate, alle autorità indipendenti, a tutti i Comuni e alle provincie abruzzesi, al Coni e alle Federazioni sportive con invito ad aderire.

Nella missiva, Di Primio ha sottolineato che, secondo l'ultimo report Istat (novembre 2025), nel corso del 2024 in Italia si sono registrati 106 femminicidi, l'86,2% dei quali avvenuti in ambito familiare o affettivo. I dati del Viminale aggiornati ad ottobre 2025 riportano 85 donne uccise, segno di un fenomeno persistente che continua a colpire con brutalità e sistematicità. Un'indagine realizzata con il Dipartimento per le Pari Opportunità, ha rivelato, inoltre, che 6,4 milioni di donne italiane tra i 16 e i 70 anni hanno subito abusi fisici o sessuali nel corso della vita: un vero e proprio allarme sociale.

“Di fronte a questa emergenza – ribadisce Di Primio – le Istituzioni hanno il dovere morale e civile di reagire con fermezza, promuovendo un profondo cambiamento culturale. La violenza sulle donne non si combatte solo con le norme, ma con l’educazione al rispetto”.

L’iniziativa, cui l’Ufficio del Difensore Civico ha ufficialmente aderito nell’ottobre 2025, prevede la collocazione durante gli eventi pubblici o istituzionali di un cartello con la dicitura “Posto Occupato”. Uno spazio simbolicamente riservato a una donna che avrebbe potuto essere presente, ma la cui vita è stata spezzata dalla violenza. Un gesto semplice ma potente, contro ogni forma di abuso fisico, psicologico, sessuale, economico, sociale o digitale.



Posto occupato è un gesto concreto dedicato a tutte le donne vittime di violenza. Qualcuna di quelle donne, prima che un marito, un ex, un amante, uno sconosciuto decidesse di porre fine alla sua vita, occupava un posto a teatro, sul tram, a scuola, in metropolitana, nella società. Questo posto vogliamo riservarlo a loro, affinché la quotidianità non lo sommerga.

L'INDAGINE

I finanziari hanno passato setaccio l'intera documentazione, controllando bonifici e tipologia di contratto e da una prima lettura degli atti non sono emerse irregolarità. Gli ispettori del lavoro hanno sentito i rappresentanti della ditta e gli altri operai per verificare i profili lavorativi e le mansioni svolte. Gli operai, che dovranno lasciare il cantiere, danneggiamento aggravato, violenza privata mentre l'impresa ipotizza anche l'estorsione. La versione fornita dalla ditta, di Sorrento, che da circa sette mesi è subentrata nel cantiere, è completamente diversa. «Abbiamo versato 21mila euro a testa più altri diecimila negli ultimi giorni e abbiamo continuato a pagare l'affitto».

Nuova mobilitazione contro i femminicidi

Il difensore civico della Regione aderisce alla campagna di sensibilizzazione “Posto occupato”



Umberto Di Primio, difensore civico

L'ACQUILA

Il difensore civico della Regione Abruzzo, Umberto Di Primio, aderisce alla campagna nazionale di sensibilizzazione “Posto occupato”, nata per ricordare le donne vittime di violenza e mantenere alta l'attenzione pubblica sulla drammatica emergenza dei femminicidi nel nostro Paese. «Secondo l'ultimo report Istat di novembre 2025», ha detto Di Primio, «nel corso del 2024 in Italia si sono registrati 106 femminicidi, l'86,2% dei quali avvenuti in ambito familiare o affettivo. I

dati del Viminale aggiornati a ottobre 2025 riportano 85 donne uccise, segno di un fenomeno persistente che continua a colpire con brutalità e sistematicità. Un'indagine realizzata con il dipartimento per le Pari opportunità, ha rivelato, inoltre, che 6,4 milioni di donne italiane tra i 16 e i 70 anni hanno subito abusi fisici o sessuali nel corso della vita: un vero e proprio allarme sociale. Di fronte a questa emergenza le istituzioni hanno il dovere morale e civile di reagire con fermezza, promuovendo un profondo cambiamento culturale.

La violenza sulle donne non si combatte solo con le norme, ma con l'educazione al rispetto. L'iniziativa “Posto occupato” prevede la collocazione, durante gli eventi pubblici o istituzionali, di un cartello con su scritto “Posto occupato”, uno spazio simbolicamente riservato a una donna che avrebbe potuto essere presente, ma la cui vita è stata spezzata dalla violenza. Il difensore civico, autorità indipendente prevista dallo Statuto regionale e dalla normativa vigente, opera per garantire la tutela dei diritti dei cittadini nei confronti della

Pubblica amministrazione, assicurando legalità, trasparenza, imparzialità ed efficienza. «Un impegno che si traduce anche nella difesa del senso di giustizia, del rispetto della persona e della piena dignità di ogni individuo», ha spiegato Di Primio, che ha inviato una lettera a istituzioni, società e aziende regionali o partecipate, alle autorità indipendenti, a tutti i Comuni e alle province abruzzesi, al Coni e alle Federazioni sportive per invitarli ad aderire all'iniziativa a tutela delle donne e contro ogni forma di violenza. (m.p.)

Adesioni a Posto Occupato

- Ufficio scolastico regionale – Abruzzo;
- FIRA;
- Commissione per le Pari Opportunità regione Abruzzo;
- Comune di Casalbordino;
- Osservatorio della legalità della Regione Abruzzo;
- Comune di Alanno;
- Provincia di Pescara;
- Comune di Città Sant’Angelo;
- Comune di Rocca San Giovanni;
- Istituto Abruzzese per la Storia della Resistenza e dell’Italia Contemporanea (IASRIC);
- Comune di Fossacesia.

L’iniziativa, nata sul finire del 2025, ha visto l’adesione di molti Enti/Associazioni anche nella prima fase dell’anno 2026.



L'adesione della dott.ssa Rosa Pestilli, Presidente della Commissione Pari Opportunità



L'adesione del Consigliere Regionale Francesco Prospero, Presidente dell'Osservatorio regionale della Legalità,



L'adesione del prof. Carlo Fonzi, Presidente dell'Istituto Abruzzese per la Storia della Resistenza e dell'Italia Contemporanea.

6.3) Progetto Propizio

Grazie alla stretta collaborazione, sigillata dall'accordo tra il Difensore Civico e il fondatore della piattaforma digitale Propizio, si è provveduto a rendere più semplice e immediato l'accesso ai servizi di tutela, migliorando la capacità di ascolto e di intervento sui bisogni della comunità e delle categorie più fragili.

Tramite la piattaforma Propizio, progettata dall'impresa per fornire risposte ai disabili, agli anziani e alle loro famiglie, si può, con pochi ed intuitivi passaggi, contattare direttamente il Difensore Civico il quale esaminerà la relativa richiesta fornendo risposte tempestive e puntuali.

6.4) Incontro di studio a L'Aquila sul tema “Diritto di Accesso e Forme Diffuse di Controllo”

Il 16 gennaio 2025, nell'ambito delle “Giornate di Studio della Difesa Civica Regionale” organizzate dal Difensore Civico della Regione Abruzzo, Umberto Di Primio in collaborazione con l'Università d'Annunzio di Chieti-Pescara e l'Università di Teramo, si è tenuto l'incontro sul tema “Accesso civico e accesso documentale, strumenti di partecipazione e difesa dei diritti del cittadino”.

Nella splendida cornice del Palazzetto dei Nobili a L'Aquila dopo i saluti l'assessore al Comune di L'Aquila Ersilia Lancia e del presidente della Provincia dell'Aquila Angelo Caruso, l'avvocato Di Primio, ha introdotto l'incontro parlando de "L'intervento del Difensore Civico tra diritto d'accesso e forme diffuse di controllo. L'esperienza abruzzese a trent'anni dalla approvazione della L.R. 126/1995". Successivamente, il Prof. Avv. Stefano Civitarese Matteucci ha trattato "L'evoluzione del regime della conoscibilità dell'attività della pubblica amministrazione. Le forme di accesso (accesso documentale e accesso civico "semplice")". Il dibattito è proseguito con gli interventi dell'Avv. Diego De Carolis ("Il diritto di accesso in materia di urbanistica ed edilizia") e dell'Avv. Alessandro Di Sciascio ("Il sistema di tutela del diritto di accesso nell'evoluzione della giurisprudenza amministrativa").



6.5) Tavolo tecnico del Difensore Civico con ATER e Comune dell'Aquila

Nella giornata del 28 gennaio 2025, a seguito della richiesta d'intervento e dell'incontro avuto con alcuni residenti del Progetto Case, al fine di acquisire tutte le informazioni utili per dare loro risposta, il Difensore Civico della Regione Abruzzo ha invitato, presso gli uffici della Difesa Civica, il Presidente dell'ATER L'Aquila, dott. Quintino Antidormi, e l'assessore ai lavori pubblici del Comune dell'Aquila, dott. Vito Colonna, per un confronto sulle problematiche esposte dai cittadini e, in particolare, in merito agli avvisi di pagamento ricevuti dagli affittuari degli alloggi del Piano Case e dei MAP, già assegnatari di alloggi di Edilizia Economica e Popolare dell'ATER di L'Aquila, ai Finanziamenti CIPE per la Ricostruzione degli Alloggi ATER e alla opportunità di organizzare momenti di confronto con gli altri attori istituzionali coinvolti nella gestione della ricostruzione dei condomini misti, ovvero quelli ove risiedono proprietari di immobili e affittuari ATER.

Il Difensore Civico ha espresso gratitudine per la disponibilità mostrata dal Presidente Antidormi e dall'Assessore Colonna per il positivo approccio che loro, tramite l'ATER e il Comune dell'Aquila, hanno avuto rispetto a problematiche risalenti nel tempo e sulle quali tutti hanno preso impegno di dare presto risposte chiare ai cittadini nella consapevolezza che, qualunque sarà la soluzione, essa non prescinderà mai dal perseguimento del bene comune e dal rispetto della legge.

Nei prossimi giorni, sempre su invito del Difensore Civico, prima che si incontrino nuovamente gli attori istituzionali, i cittadini torneranno nuovamente a Palazzo dell'Emiciclo per condividere le nuove iniziative.



6.6) Progetto Case, il Difensore civico Di Primio ha incontrato i cittadini all'Emiciclo

Il Difensore civico della Regione Abruzzo, Umberto Di Primio torna ad occuparsi delle problematiche sollevate da alcuni cittadini residenti nel Progetto Case dopo il tavolo tecnico del 28 gennaio scorso, al quale avevano partecipato il presidente dell'Ater L'Aquila e l'assessore ai lavori pubblici del Comune dell'Aquila. Il 5 febbraio 2025, l'avvocato Di Primio ha incontrato i cittadini nella Sala Ipogea di Palazzo dell'Emiciclo e ha ascoltato le richieste in merito al pagamento del canone di locazione in capo agli affittuari e allo stato della ricostruzione degli appartamenti Ater. Nell'occasione, il Difensore civico ha chiesto ai cittadini l'elenco delle persone che hanno autoridotto il canone di locazione, da trasmettere poi al Comune, in modo da comprendere la via migliore da percorrere. “Auspico si riesca a giungere a una soluzione per i disagi lamentati dai cittadini – ha spiegato l'avvocato Di Primio – e a questo scopo, a breve, provvederò a convocare un nuovo tavolo tecnico che coinvolga anche il Provveditorato alle Opere Pubbliche Abruzzo. L'obiettivo è risolvere il problema dei condomini misti, avere certezza sulle procedure per la ricostruzione nonché sul finanziamento per la demolizione e la ricostruzione di 110 appartamenti Ater”.



6.7) Difensore Civico Di Primio incontra Prefetto Chieti su sanità e pubblica amministrazione

Il 26 marzo 2025, il Difensore Civico della Regione Abruzzo, Umberto Di Primio, ha incontrato, negli uffici territoriali di Chieti, il Prefetto Gaetano Cupello. *“E’ stato un confronto cordiale e proficuo che ci ha consentito di approfondire questioni in ordine alla generale organizzazione e funzionamento della Pubblica amministrazione”* ha spiegato Di Primio a margine dell’incontro *“in particolare ci siamo intrattenuti sulle problematiche che riguardano i cittadini della provincia di Chieti e che sono state oggetto di segnalazione e richieste d’intervento sia alla Prefettura che alla Difesa civica regionale”*. *“Uno dei temi più sentiti e sul quale l’utenza è più sensibile, riguarda la sanità – riferisce il Difensore Civico– e sono sempre più frequenti le richieste su questa materia da parte dei cittadini sia alla Prefettura che alla Difesa Civica. Con il Prefetto abbiamo in conclusione riflettuto sul fatto che gli uffici prefettizi da una parte e la difesa civica dall’altra, dovranno sempre di più, valutando caso per caso le richieste che ci arrivano, bilanciare le esigenze del pubblico e le aspettative del privato”*. *“E’ questa la strada migliore da percorrere - conclude Di Primio – per dare risposte ai cittadini ed avere quale migliore alleato il sistema sanitario regionale”*.



6.8) Convegno “Mafia e Legalità: il dovere della memoria, le sfide del presente”.

Il convegno si è svolto il 29 marzo 2025 al teatro Rossetti di Vasto. Sono intervenuti l'onorevole Chiara Colosimo, presidente della Commissione Antimafia; il senatore Etelwardo Sigismondi, membro della Commissione Antimafia; il consigliere regionale Francesco Prospero, presidente dell'Osservatorio della Legalità; Fabio Trizzino, legale della famiglia Borsellino e Leo Nodari, cofondatore del Premio Nazionale Paolo Borsellino. Hanno portato i loro saluti Gaetano Cupello, prefetto di Chieti; Anna Bosco, assessore comunale a Vasto; Maria Sichetti, presidente dell'Ordine degli Avvocati di Vasto. Presente anche Umberto Di Primio, Difensore Civico della Regione Abruzzo. I lavori sono stati moderati dal giornalista Pietro Lambertini.



6.9) 45 anni di Difesa Civica nel Lazio Impegno, Innovazione e Futuro

L'8 aprile 2025 si è celebrato il 45esimo anno dall'istituzione della figura del Difensore Civico della Regione Lazio. In questa occasione, si è tenuta una tavola rotonda dal titolo "La difesa civica tra innovazione e dialogo istituzionale", alla quale ha partecipato il Difensore Civico della Regione Abruzzo Umberto Di Primio, il Difensore Civico della Regione Sardegna Marco Enrico, gli amministratori locali e regionali oltre ai Difensori Civici di Spagna e Svizzera. L'Avvocato Di Primio è intervenuto sul tema "Difesa civica e tutela dei cittadini: prospettive e sfide future". Nel corso del suo intervento, Di Primio ha sottolineato "l'importanza di una Pubblica Amministrazione sempre più trasparente e di cittadini sempre più consapevoli e partecipi del governo degli enti attraverso la conoscenza degli atti. Tutto questo non può prescindere da investimenti in formazione del personale ed infrastrutture digitali, il tutto per avvicinare sempre di più i cittadini alle istituzioni. L'obiettivo è rimettere al centro i cittadini, tutelandone i diritti".



6.10) POLIS Abruzzo – LAQTV – Intervista al Difensore Civico regionale

Il 10 aprile 2025, sul canale 12 del digitale, su LaQTV, si è parlato di difesa civica e diritti dei cittadini.

L'avv. Umberto Di Primio ha avuto la possibilità di spiegare in che consiste la sua attività e le modalità di intervento e di raccontare i numerosi successi conseguenti al suo pronto intervento.



6.11) Intervento su DirettamenteTV

Il 19 aprile 2025, il Difensore Civico regionale è stato invitato a rispondere ad alcune domande inerenti la sua attività quotidiana su DirettamenteTV.

6.12) Osservatorio regionale della Legalità consegna dell'Attestato di riconoscenza

Il 30 aprile 2025, presso il Palazzo del Consiglio regionale a Pescara, il Presidente dell'Osservatorio regionale della Legalità Francesco Prospero ha consegnato un Attestato di riconoscenza a Nicola Molino (sottoufficiale della Polizia di Stato) e Alessio Matarazzo (sottotenente del Corpo Militare della Croce Rossa Italiana) per l'esemplare impegno umano e professionale, quale simbolo di legalità, solidarietà e valore inestimabile per la comunità.

Alla cerimonia hanno partecipato anche il Difensore Civico Umberto Di Primio e il questore di Pescara Carlo Solimene.



6.13) I Difensori Civici incontrano la Commissione per l'Accesso ai Documenti Amministrativi

Mercoledì 4 giugno 2025, a Roma. Il Difensore Civico della Regione Abruzzo Umberto Di Primio ha preso parte all'incontro istituzionale tra la delegazione del Coordinamento Nazionale dei Difensori Civici e la Commissione per l'Accesso ai Documenti Amministrativi (CADA). Al fianco dell'Avvocato Di Primio c'erano i Difensori Civici delle regioni Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Toscana, Molise e il Difensore Civico della Provincia Autonoma di Trento. L'incontro, dedicato al tema dell'accesso ai documenti amministrativi e alla trasparenza delle pubbliche amministrazioni, ha permesso di esaminare molteplici spunti per rafforzare la cooperazione tra i difensori Civici italiani e la CADA.



6.14) Convegno “La Difesa Civica: tra accesso agli Atti e Silenzi della P.A.”

L'incontro è stato organizzato il 21 giugno 2025 ad Alghero dal Difensore Civico della Regione Sardegna, Avv. Marco Enrico ed ha rappresentato un momento particolarmente importante del dibattito teso a rafforzare la cooperazione tra gli uffici regionali impegnati nella tutela dei diritti dei cittadini nei confronti della pubblica amministrazione e ad approfondire il tema delle conseguenze anche penali nascenti dalla condotta omissiva e/o dal silenzio della Pubblica Amministrazione.

Al dibattito hanno preso parte con l'avv. Di Primio, i difensori civici della Liguria, dott. Francesco Cozzi e del Friuli Venezia Giulia, dott. Arrigo De Pauli e gli avv.ti Pietro Casu e Chiara Spano.



6.15) Collaborazione tra Commissione Pari Opportunità e Difensore Civico

Il 24 luglio 2025 si è svolto a Pescara, presso gli Uffici del Consiglio regionale, un incontro tra il Difensore Civico della Regione Abruzzo Umberto Di Primio e la presidente della Commissione Pari Opportunità Rosa Pestilli, accompagnata

dalla commissaria Franca Terra. Al centro dell'appuntamento la volontà di avviare una collaborazione che permetta di rafforzare il ruolo istituzionale delle autorità di garanzia e consolidare la rete tra tutti gli attori coinvolti. Al tempo stesso sono state poste le basi affinché il Difensore Civico sia parte attiva nella programmazione On the road, promossa dalla CPO regionale.



6.16) Tpl, Di Primio riceve Abruzzo in Movimento: avvieremo interlocuzione con Regione, RFI e altri player

Il Difensore Civico della Regione Abruzzo, Umberto Di Primio, in data 07 agosto 2025 ha incontrato la presidente e la vicepresidente di Abruzzo in Movimento, Rosa Pia de Martino e Sabrina Stanzione e Concetta Nasuti in rappresentanza dell'associazione Codici. Al centro dell'incontro le problematiche legate al trasporto pubblico locale e, in particolare, le istanze sollevate da studenti e pendolari della provincia di Chieti riguardanti l'aumento delle tariffe, l'integrazione ferro-gomma, le carenze infrastrutturali e le difficoltà legate ai servizi connessi alla mobilità quali la carenza di parcheggi di scambio, l'assenza di servizi igienici e l'impossibilità di accedere liberamente alle strutture per i disabili.

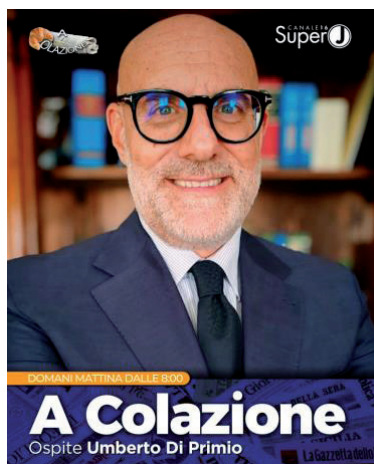
L'avvocato Di Primio ha raccolto tutte le informazioni e, dopo aver ricevuto da Abruzzo in Movimento la richiesta di intervento generale in relazione alle istanze che il Comitato aveva già inviato alla Regione Abruzzo, ha posto come obiettivo

quello di facilitare il dialogo tra le parti al fine di trovare una soluzione ai bisogni dei cittadini che sia compatibile con le esigenze e la programmazione regionale.



6.17) “A Colazione”

Il 1° ottobre 2025, il Difensore Civico regionale, avv. Umberto Di Primio, è stato ospite nel programma “A colazione”, canale 16 del Digitale Terrestre (Abruzzo - Molise)



6.18) Incontro dei Difensori Civici con il Garante per la Protezione dei Dati Personali

Il 6 ottobre 2025, a Roma, presso la sede del Garante per la Protezione dei Dati Personali, una rappresentanza del Coordinamento Nazionale, della quale ha fatto parte il Difensore Civico dell'Abruzzo, ha partecipato ad un incontro tecnico nel corso del quale sono stati discussi alcuni tra i casi più ricorrenti in materia di privacy e trattamento dei dati personali che coinvolgono gli uffici della Difesa Civica.



6.19) Progetto “On The Road”

Nell’ambito del progetto “On The Road – Entra nelle scuole”, la Commissione Pari Opportunità Regione Abruzzo ha organizzato un incontro di riflessione e approfondimento sul tema della violenza di genere che si è svolto il 24 novembre 2025 presso il Rettorato dell'Università d'Annunzio di Chieti.

L’iniziativa, realizzata in collaborazione con la Camera di Commercio Gran Sasso d’Italia, l’Ufficio Scolastico Regionale per l’Abruzzo, l’Università degli Studi “G. d’Annunzio” Chieti Pescara, l’Arma nazionale dei Carabinieri e la Cooperativa Sociale Alpha, rientra nel percorso di sensibilizzazione rivolto alle scuole e alla cittadinanza sui temi della parità, del rispetto e della prevenzione della violenza contro le donne. All’appuntamento hanno partecipato circa 500 studenti degli istituti superiori cittadini coinvolti dal team multidisciplinare del progetto On The road.

Sono intervenuti: Martina Semenzato (parlamentare e componente della Commissione parlamentare d’inchiesta sul femminicidio), Rosa Pestilli (presidente CPO), Francesco Prospero (presidente Osservatorio della Legalità), Carmine Catenacci (prorettore Ud'A), Maria Rosita Cecilia (vicepresidente Ordine Psicologi), Giammarco Menga (autore del libro “Il delitto di Saman Abbas. Il coraggio di essere libere”) oltre a Umberto Di Primio (Difensore Civico della Regione Abruzzo).



6.20) All'Emiciclo la giornata contro la violenza sulle donne - 25 novembre 2025

Testimonianze di coraggio e memorie di donne vittime di femminicidio. Otto storie rievocate all'interno dell'Aula consiliare del Consiglio regionale dell'Abruzzo. Otto donne a cui è stato riconosciuto l'alto valore istituzionale della loro missione o del loro sacrificio. "La Forza delle Donne", in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, è l'evento che la Presidenza del Consiglio ha organizzato per riconoscere valore e dignità a famiglie, associazioni, professionisti, che si confrontano giornalmente con il tema della violenza di genere.

In occasione di tale evento è stata donata una campanella rossa simbolica alle donne del Consiglio regionale affinché restino vigili e ricordino sempre di denunciare. In Aula erano presenti i consiglieri rappresentanti di tutti i gruppi consiliari, oltre al Difensore Civico, Umberto Di Primio.



6.21) Presentazione del volume “Oltre le linee del conflitto” di Alessio Matarazzo

Durante l’evento, svoltosi il 17 dicembre 2025 presso l’Università degli Studi “G. d’Annunzio” di Chieti, ha preso parte il Difensore Civico della regione Abruzzo, il Presidente dell’Osservatorio della Legalità della Regione Abruzzo, Francesco Prospero e il professor Antonello Canzano, a testimonianza del valore scientifico e istituzionale dell’iniziativa

L’incontro ha rappresentato un importante momento di confronto sul Diritto Internazionale Umanitario, tra legalità, tutela della dignità umana e responsabilità delle istituzioni.



7) COORDINAMENTO NAZIONALE DEI DIFENSORI CIVICI DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

Il Coordinamento della Conferenza nazionale dei Difensori civici delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano nasce nel 1994, quale organismo associativo per la diffusione e la valorizzazione del ruolo istituzionale della Difesa Civica. Ha la finalità di garantire a tutti i cittadini, indipendentemente dalla loro residenza, la tutela nei confronti della pubblica amministrazione a ogni livello; di promuovere la piena affermazione dei diritti umani e di cittadinanza, sanciti dall'ordinamento italiano e dalle risoluzioni europee e internazionali; di sviluppare i collegamenti con il Mediatore Europeo. Il Coordinamento della Conferenza nazionale ha sede istituzionale a Roma presso la Conferenza dei Presidenti dell'Assemblea Consigli regionali e delle Province autonome e sede operativa presso gli uffici del Difensore civico che di volta in volta ricopre l'incarico di Presidente del Coordinamento nazionale.

7.1) Riunioni

Coordinamento Nazionale dei Difensori Civici regionali

Il Difensore Civico regionale ha partecipato alle riunioni del Coordinamento nazionale dei Difensori Civici tenutesi nelle seguenti date:

16 - 17 Gennaio 2025 – Roma;

7 - 8 Aprile 2025 – Roma;

26 maggio 2025 (online);

30 maggio 2025 (online);

03 - 04 giugno 2025 – Roma (c/o Commissione per l'Accesso ai Documenti Amministrativi)

20-21 giugno 2025 – Alghero;

16 luglio 2025 (online);

28 luglio 2025 (online);

09 settembre 2025 (online);

02 - 03 ottobre 2025 - Pescara;

6 ottobre 2025 – Incontro con il Garante Nazionale della Privacy;

05 - 06 novembre – Roma;

20 novembre 2025 – Bruxelles.



Riunione Coordinamento Nazionale 3 giugno 2025 - Roma

7.2) Riunione del Coordinamento Nazionale dei Difensori Civici – Pescara 2 ottobre 2025



E' stata organizzata a Pescara, la riunione del Coordinamento Nazionale dei Difensori civici delle regioni e province autonome italiane. Si è discusso del rafforzamento del ruolo del Coordinamento Nazionale, di spunti e proposte operative per una maggiore incisività e rappresentanza; infrastrutture digitali per semplificare l'accesso alla difesa civica; del riconoscimento del titolo di studio non accademico a fini previdenziali; nonché dell'organizzazione dell'incontro con il Garante Nazionale per la Privacy. L'incontro è proseguito nella giornata successiva in occasione di uno degli eventi delle "Giornate di studio della Difesa Civica Regionale. Nell'ambito del Coordinamento è stato presentato il video spot ideato per la divulgazione dell'attività del Difensore Civico, trasmesso sui canali locali e volto a far conoscere maggiormente, a tutti i cittadini, lo strumento messo a loro disposizione nei casi di illegittimità o ritardi delle pubbliche

amministrazioni registrati dagli utenti. Durante la riunione, inoltre è stato presentato il progetto Propizio, dal developer della piattaforma digitale, Simone Alinovi.



Convegno La Difesa Civica:
tra accesso agli Atti e Silenzio della p.A.
21 giugno 2025 - Alghero

7.3) “Difesa civica in Europa: diritti, territori, autonomie. Il ruolo dei Difensori civici nell’Unione Europea multilivello.” 20/21 Novembre 2025-Bruxelles

Giovedì 20 novembre 2025 a Bruxelles si è svolto l’evento *“Difesa civica in Europa: diritti, territori, autonomie – Il ruolo dei Difensori civici nell’Unione Europea multilivello”*, un appuntamento di rilievo europeo organizzato dal Coordinamento nazionale dei Difensori Civici delle Regioni e delle Province Autonome italiane in collaborazione con l’Ufficio del Difensore Civico della Provincia Autonoma di Bolzano. In occasione dell’incontro a Bruxelles, il Difensore Civico, avv. Umberto Di Primio, ha svolto la funzione di moderatore nella sessione dedicata a *“Autonomie, multilinguismo e diritti”*, durante la quale sono state messe in luce esperienze territoriali di tutela dei cittadini in contesti plurilingue.



Venerdì 21 novembre 2025 “Scambio di buone pratiche e diritti dei cittadini al centro”

La Conferenza ha permesso un confronto approfondito sulle principali pratiche europee in materia di tutela dei diritti. Sono stati analizzati casi riguardanti accesso alle informazioni pubbliche, semplificazione amministrativa, diritti delle persone fragili, protezione dei dati e digitalizzazione dei servizi, tutela dei minori e partecipazione democratica.

La prospettiva comparata, resa possibile dalla presenza di Ombudsman provenienti da tutta Europa, è stata valorizzata come leva per innovare le prassi italiane e, allo stesso tempo, condividere l'esperienza dei Difensori civici regionali e locali del nostro Paese.



Avv. Di Primio con Teresa Anjinho, la Mediattrice europea

8) GIORNATE DI STUDIO DELLA DIFESA CIVICA REGIONALE. CONOSCI LE ISTITUZIONI, CONOSCI I TUOI DIRITTI. TRENT'ANNI DI DIFESA CIVICA IN ABRUZZO

Considerato il successo dello scorso anno, per l'annualità 2025, il Difensore Civico ha replicato le giornate di studio sulla Difesa Civica coinvolgendo un maggior numero di amministrazioni sull'intero territorio abruzzese e relatori (professori, magistrati, avvocati di spicco del territorio regionale). Gli eventi, patrocinati dagli ordini professionali, province, comuni, dalle università abruzzesi e dall'Ufficio Scolastico Regionale, hanno coinvolto anche gli studenti delle classi quinte superiori.

Il 25/09/2025 è stato presentato presso il Palazzo dell'Emiciclo il programma degli eventi, coincidente nel 2025 con la celebrazione dei 30 anni dall'approvazione della L.R. 126/1995, istitutiva del Difensore Civico regionale. Le Giornate di Studio hanno avuto lo scopo di far conoscere più a fondo le Istituzioni ai cittadini, in particolare ai neomaggiorenni, ampliando il confronto nel rapporto dei cittadini con la pubblica amministrazione.





8.1) 03/10/2025 “Il silenzio della pubblica amministrazione: conseguenze e rimedi” (Pescara, sala consiliare provinciale).



**GIORNATE DI STUDIO
DELLA DIFESA CIVICA REGIONALE**

**CONOSCI LE ISTITUZIONI
CONOSCI I TUOI DIRITTI**

TRENT'ANNI DI DIFESA CIVICA IN ABRUZZO

PESCARA
3
OTTOBRE
2025

**IL SILENZIO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE:
CONSEGUENZE E RIMEDI**
SALA CONSIGLIO PROVINCIALE

PROGRAMMA

Ore 9,15
SALUTI ISTITUZIONALI
Ottavio De Martinis - *Presidente Provincia di Pescara*
Carlo Masci - *Sindaco di Pescara*
Federico Squartecchia - *Presidente Ordine Avvocati di Pescara*
Marino Fardelli - *Presidente Coordinamento Nazionale Difensori Civici delle Regioni e Province Autonome Italiane*
Lorenzo Sospiri - *Presidente Consiglio Regionale dell'Abruzzo*

Ore 10,00
IL SILENZIO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE... CONSEGUENZE E RIMEDI
Coordina
Giacomo Bernardi - *Difensore Civico Provincia Autonoma di Trento*

Intervengono
Angela Erspamer - *Segretario Comune di Montesilvano*
I diversi profili del silenzio della Pubblica Amministrazione: assenso, diniego, inadempimento
Annarita Mantini - *Procuratore Aggiunto presso la Procura della Repubblica di Pescara*
L'inerzia della Pubblica Amministrazione, conseguenze penali
Paolo Passoni - *Presidente TAR Abruzzo - Sezione di Pescara*
Il silenzio della Pubblica Amministrazione, l'orientamento dei giudici amministrativi abruzzesi
Vincenzo Di Baldassarre - *Avvocato del Foro di Pescara*
Rimedi stragiudiziali e giudiziali all'inerzia della Pubblica Amministrazione
Conclude
Umberto Di Primio - *Difensore Civico Regione Abruzzo*

Ore 12,30
COCKTAIL DI SALUTO

Alla giornata di studio del 03/10/2025 hanno partecipato anche i Difensori Civici regionali presenti in occasione del Coordinamento dei difensori civici regionali.

I lavori, coordinati dal Difensore Civico della Provincia Autonoma di Trento, avv. Giacomo Bernardi, si sono svolti nella Sala del Consiglio della Provincia di Pescara. Importante momento di approfondimento sul silenzio della pubblica amministrazione, con il prezioso intervento del Presidente del TAR Abruzzo-Pescara Dott. Paolo Passoni, della procuratrice aggiunta presso la Procura della Repubblica di Pescara, dott.ssa Annarita Mantini, del Segretario generale del Comune di Montesilvano, dott.ssa Angela Erspamer e dell'Avv. Vincenzo Di Baldassarre.





8.2) 18/11/2025 “Tutela dei dati personali e particolari – sanitari. Bilanciamento tra diritto d’accesso privacy” (Chieti, sala consiliare provinciale).





Difensore Civico Regione Abruzzo

**GIORNATE DI STUDIO
DELLA DIFESA CIVICA REGIONALE
CONOSCI LE ISTITUZIONI
CONOSCI I TUOI DIRITTI
TRENT'ANNI DI DIFESA CIVICA IN ABRUZZO**

**CHIETI
18
NOVEMBRE
2025**

**TUTELA DEI DATI PERSONALI E PARTICOLARI-SANITARI:
BILANCIAMENTO TRA DIRITTO D'ACCESSO E PRIVACY
SALA CONSIGLIO PROVINCIALE**

PROGRAMMA

Ore 9,30
SALUTI ISTITUZIONALI

Ore 10,00
**TUTELA DEI DATI PERSONALI E PARTICOLARI-SANITARI:
BILANCIAMENTO TRA DIRITTO D'ACCESSO E PRIVACY**

Coordina
Umberto Di Primio - *Difensore Civico Regione Abruzzo*

Intervengono
Gianluca Bellomo - *Professore di Diritto Amministrativo – Ud'A Chieti-Pescara*
Il diritto d'accesso e la tutela dei dati personali:
nozioni essenziali, principi generali e cornice normativa

Camillo Odio - *Direttore del Dipartimento Sanità della Regione Abruzzo*
L'accesso ai dati sanitari e tutela della privacy

Paolo Passoni - *Presidente TAR Abruzzo – Sezione di Pescara*
Il bilanciamento tra garanzia all'accesso e la tutela dei dati particolari e personali

Maria Pia Bianco - *Funz. Ufficio del processo e Segr. giurisdizionale TAR Abruzzo - Sez. di Pescara*
Considerazioni riassuntive di giurisprudenza

Alessandro Di Sciascio - *Avvocato del Foro di Chieti*
Le azioni stragiudiziali e giudiziali per garantire il diritto d'accesso ai dati sanitari

I lavori, cui hanno partecipato autorità civili e militari cittadine ed il comandante del CNA (Centro Nazionale Amministrativo dell'Arma dei Carabinieri), sono stati coordinati dal Difensore Civico regionale ed aperti dagli indirizzi di saluto del sindaco di Chieti e della dott.ssa Martina Iurescia, Vice Prefetto di Chieti. In occasione di questo, come degli altri eventi il confronto è stato aperto alle scuole. A Chieti sono intervenute due quinte classi del Liceo Classico G.B. Vico.



8.3) 27/11/2025 “Diritto d’accesso, trasparenza e controllo diffuso. L’inerzia della pubblica amministrazione”(Sala Conferenze del Polo Didattico “Gabriele D’Annunzio”Università di Teramo).



**GIORNATE DI STUDIO
DELLA DIFESA CIVICA REGIONALE**

**CONOSCI LE ISTITUZIONI
CONOSCI I TUOI DIRITTI**

TRENT'ANNI DI DIFESA CIVICA IN ABRUZZO

TERAMO
27
NOVEMBRE
2025

**DIRITTO D'ACCESSO, TRASPARENZA E CONTROLLO DIFFUSO.
L'INERZIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

**UnITE - SALA CONFERENZE DEL POLO DIDATTICO
"GABRIELE D'ANNUNZIO"**

PROGRAMMA

Ore 16,30
SALUTI ISTITUZIONALI

Ore 17,00
**IL DIRITTO D'ACCESSO AGLI ATTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.
TRASPARENZA, CONOSCENZA CIVICA SULL'ATTIVITÀ E L'INERZIA
DELLA P.A.**

Coordina
Umberto Di Primio - Difensore Civico Regione Abruzzo

Intervengono
Salvatore Dettori - Dipartimento di Giurisprudenza - UNITE
Accesso documentale e civico agli atti delle amministrazioni comunali, provinciali e regionali
Diego De Carolis - Dipartimento di Giurisprudenza - UNITE
L'accesso agli atti e rimedi all'inerzia in materia urbanistica ed edilizia
Rita Capanna Piscè - Avvocato del Foro di Teramo
L'attività e gli strumenti dell'avvocato in materia di accesso agli atti
Antonio Amicuzzi- già Presidente TAR Abruzzo, L'Aquila
Strumenti ed effettività della tutela giurisdizionale del diritto di accesso

CONCLUSIONI
Antonio Bartolini - Dipartimento di Giurisprudenza Università degli Studi di Perugia

I lavori, coordinati dal Difensore Civico, avv. Umberto Di Primio, hanno riscosso, anche in questo caso, notevole successo. La numerosa platea ha omaggiato il parterre dei relatori coinvolti e il Difensore Civico regionale sia per la interessante iniziativa, ma anche per il lavoro svolto ogni giorno a sostegno dei cittadini abruzzesi.



8.4) 04/12/2025 “Diritto alla salute: le competenze delle amministrazioni centrali e territoriali. Il Difensore Civico Garante della Salute” (L’Aquila, Sala Ipoega c/o Consiglio regionale dell’Abruzzo).



**GIORNATE DI STUDIO
DELLA DIFESA CIVICA REGIONALE**

**CONOSCI LE ISTITUZIONI
CONOSCI I TUOI DIRITTI**

TRENT'ANNI DI DIFESA CIVICA IN ABRUZZO

L'AQUILA
4
DICEMBRE
2025

**DIRITTO ALLA SALUTE: LE COMPETENZE
DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI E TERRITORIALI.
IL DIFENSORE CIVICO GARANTE DELLA SALUTE**
CONSIGLIO REGIONALE - SALA IPOGEA

PROGRAMMA

Ore 9,15
SALUTI ISTITUZIONALI
Ore 10,00
L.R. 126/1995 – TRENT'ANNI DI DIFESA CIVICA IN ABRUZZO
Ore 10,15
**DIRITTO ALLA SALUTE E COMPETENZE DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI E
TERRITORIALI. IL DIFENSORE CIVICO QUALE GARANTE DELLA SALUTE**
Coordina
Umberto Di Primio – *Difensore Civico Regione Abruzzo*
Intervengono
Cristina Equizi – *Prof.ssa Diritto Costituzionale UNIVAQ*
Il Diritto alla Salute ed il Difensore Civico quale Garante della Salute
Walter Giulietti – *Professore Diritto Amministrativo - UNIVAQ*
Il Diritto alla salute nel quadro delle competenze amministrative regionali e locali
Roberto Colagrande – *Avvocato Foro L'Aquila*
Strumenti di difesa giudiziale e stragiudiziale in materia di diritto alla salute
Ore 11,15 COFFEE BREAK
Ore 11,45
**DIRITTO ALLE PRESTAZIONI SANITARIE: TUTELA DEI DIRITTI SOGGETTIVI E
DEGLI INTERESSI LEGITTIMI, COLLETTIVI O DIFFUSI**
Modera
Nunzio Maria De Luca – *Responsabile dell'Ufficio Stampa del Consiglio Regionale dell'Abruzzo*
Intervengono
Paolo Gatti – *Presidente V Comm. Reg. Sanità*
Dino Piccari – *Dirigente Asl-Avezzano-L'Aquila-Sulmona*
Dario Verzulli – *Presidente Associazione Autismo Onlus*
Paola Federici – *Presidente Cittadinanza Attiva Abruzzo*

I lavori sono stati coordinati dal Responsabile dell'Ufficio Stampa del Consiglio Regionale dell'Abruzzo, dott. Nunzio De Luca. In un clima di prezioso approfondimento è nato un dibattito/confronto tra le parti le quali, ognuno per quanto di competenza, ha sottolineato le problematiche in tema di sanità e le difficoltà che ostacolano la vita quotidiana delle persone che necessitano di cure e sostegno ininterrotto.

Nel corso della giornata sono stati celebrati i trent'anni dalla legge istitutiva del Difensore Civico della regione Abruzzo (L.R. n.126/1995); per l'occasione sono stati invitati a partecipare i Difensori civici regionali degli anni passati ai quali è stata consegnata una targa ringraziamento per aver contribuito, con il loro impegno, alla crescita della Difesa Civica regionale e averla resa preziosa punto di riferimento.

Presente all'evento, con due classi quinte, l'Istituto secondario superiore A. D'Aosta dell'Aquila.

Le Giornate di Studio della Difesa Civica regionale sono state patrocinate dai Comuni delle rispettive province, dall'Ufficio scolastico regionale, dall'Università dell'Aquila, dai Consigli degli ordini degli avvocati di Teramo, L'Aquila e Chieti e Pescara, i quali, ciascuno per quanto di competenza, hanno accreditato l'evento di interesse svoltosi nel territorio provinciale di appartenenza.

La presenza dei ragazzi frequentanti le classi quinte degli Istituti superiori è stata fortemente voluta dal Difensore Civico regionale, in quanto gli stessi, prossimi al raggiungimento della maggiore età e a divenire giuridicamente autonomi, possano essere consapevoli della presenza e del ruolo delle Istituzioni operanti nel territorio non solo nazionale, ma anche regionale, e consapevoli, altresì, delle rispettive competenze anche in caso di necessità.







Consegna della targa all'avv. Nicola Sisti, Difensore Civico della regione Abruzzo dal 05/10/2004 al 28/02/2016



Consegna della targa all'avv. Fabrizio Di Carlo, Difensore Civico della regione Abruzzo dal 13/04/2016 al 27/05/2021

In occasione del trentesimo anniversario dalla legge istitutiva, oltre agli eventi tenutisi in tutta la regione, è stato realizzato il nuovo logo della Difesa Civica della Regione Abruzzo – DCRA celebrativo del trentennale.



9) IL LAVORO IN UFFICIO

Oltre alle numerose pratiche istruite nell'annualità di riferimento, alle iniziative dal Difensore Civico e a quelle promosse da Enti/Autorità/Associazioni alle quali egli ha puntualmente partecipato, l'avv. Di Primio, con il supporto dell'Ufficio dedicato, ha provveduto ad aggiornare la Carta dei Servizi e all'inserimento delle FAQ sul sito istituzionale dedicato, al fine di agevolare il cittadino/utente nell'approccio con l'Autorità.

9.1) Carta dei servizi

La Carta dei Servizi è da sempre un importante documento informativo che descrive l'attività di tutela espletata dal Difensore Civico a favore di cittadini che vi si rivolgono in caso di carenze, ritardi, disfunzioni delle pubbliche amministrazioni nel proprio ambito di competenza territoriale. La rilevanza comunicativa di tale documento comporta un continuo aggiornamento delle informazioni in esso contenute nonché un miglioramento della sua fruibilità.

L'obiettivo, anche in considerazione dell'insediamento del nuovo Difensore Civico nel 2024, ha previsto un'analisi e una revisione della precedente Carta dei Servizi sia in termini di contenuto che di stile attraverso una ricognizione delle attività e degli interventi dell'Autorità e una nuova definizione di possibili standard di qualità per le aree di intervento.

Il principale scopo è stato infatti quello di eliminare dati ormai obsoleti, aggiornare, semplificare e/o valutare l'inserimento di nuove informazioni realizzando una nuova Carta dei Servizi che avesse soprattutto lo scopo di rafforzare la funzione di comunicazione e di informazione istituzionale del Consiglio Regionale dell'Abruzzo.

https://www.DifensoreCivicoabruzzo.it/sites/default/files/CARTA_DEI_SERVIZI.pdf

9.2) FAQ (Frequently Asked Questions)

Preso atto del sempre maggior ricorso da parte delle pubbliche amministrazioni alle Frequently Asked Questions (FAQ) già note, in precedenza, nell'ambito dell'e-commerce e dei servizi sul web e delle numerose richieste di delucidazioni da parte degli utenti che si rivolgono al Difensore Civico regionale, l'Ufficio ha deciso di provvedere all'inserimento delle stesse in una apposita e nuova sezione del sito dedicato.

In linea generale le *faq* rappresentano una serie di risposte alle domande che sono state poste (o potrebbero essere poste) più frequentemente dagli utilizzatori di un certo servizio. In tal modo viene data risposta pubblica a interrogativi ricorrenti, così da chiarire *erga omnes* le questioni poste con maggiore assiduità.

Il ricorso alle FAQ è in tal senso riconducibile alle esigenze di trasparenza e di economicità dell'attività della pubblica amministrazione: il carattere ricorrente di taluni temi o interrogativi induce infatti l'amministrazione a soddisfare in via preventiva le esigenze di chiarimento dei destinatari principali della propria azione.

Attraverso la realizzazione e la pubblicazione di una nuova sezione sul sito istituzionale del Difensore Civico - che raccoglie le domande poste più frequentemente dagli utenti in relazione all'attività dello stesso - ci si è posto l'obiettivo di favorire l'orientamento nell'uso dei principali istituti vigenti oltre che di contribuire a fare chiarezza sulle questioni di maggior interesse dei cittadini, limitando al contempo i casi di inammissibilità delle richieste per attività che esulano dalla sfera di competenza della Difesa Civica regionale.

In questa ottica e in continuità con gli anni precedenti, il presente obiettivo ha inteso anche rafforzare il rapporto con il cittadino che dall'azione del Difensore Civico trae tutela e certezza del diritto.

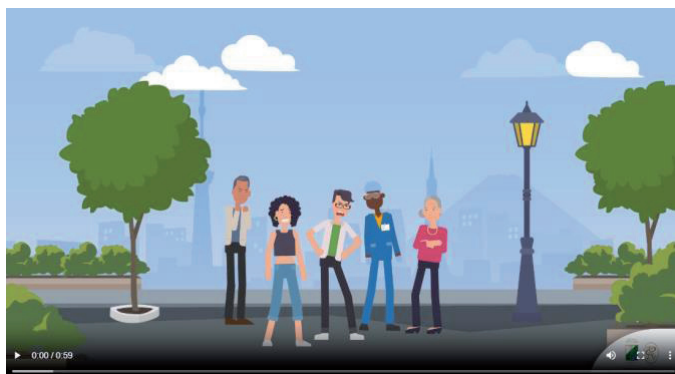
Pur non dimenticando che le FAQ sono sconosciute all'ordinamento giuridico in quanto non assimilabili a fonti del diritto (Consiglio di Stato sez. I, n. 1275/2021)

e che - in difetto dei necessari presupposti legali – le stesse non possono costituire neppure atti di interpretazione autentica, non può essere tuttavia sottovalutato l'effetto che le risposte alle FAQ producono sui destinatari, a partire dall'affidamento nei confronti dell'amministrazione che fornisce le risposte.

Per quanto non vincolanti, le risposte date dall'amministrazione mediante le FAQ contribuiscono senz'altro a fornire un'utile indicazione di carattere applicativo in ordine alla ratio sottesa alle procedure e agli atti in corso di esame (Consiglio di Stato, Sez. I, n. 6812/2020).

9.3) Campagna pubblicitaria

Come per lo scorso anno, è proseguita la campagna di pubblicizzazione del video spot del Difensore Civico regionale, presente sul sito istituzionale (<https://www.DifensoreCivicoabruzzo.it/home>) , al fine di divulgare l'attività dell'Autorità Indipendente che, tra l'altro, per molti, risulta ancora sconosciuta. Scopo della campagna è appunto quello di diffondere la presenza di una figura super partes, in grado di mediare tra pubblica amministrazione e cittadino/utente



9.4) Dicono di noi

Si riportano di seguito, tra i tanti ricevuti, alcuni commenti di cittadini che si sono rivolti alla Difesa Civica e il report dei dati estrapolati dai questionari sulla *customer satisfaction* somministrati agli utenti.

a) Commenti utenti

- *Se la Pubblica Amministrazione rispettasse i cittadini così come fa il Vostro Ufficio la vita sarebbe molto più piacevole;*
- *Comprensione delle problematiche;*
- *Competenza, chiarezza, cordialità e tempi celeri;*
- *E' un sistema rapido, economico e puntuale;*
- *Buon supporto;*
- *Molto disponibile;*
- *Efficiente nel trovare le soluzioni;*
- *Risolutivo;*
- *È la seconda volta che mi sono rivolta al Difensore Civico sempre per annosi ritardi da parte dell'INPS e dopo il suo intervento la risposta risolutiva è arrivata in poche settimane;*
- *È' di notevole aiuto per il cittadino quando vengono meno i principi di trasparenza, efficienza e buon andamento della Pubblica Amministrazione;*
- *Professionalità, cordialità, e tempi di risposta veloci;*
- *Mi sono sentito tutelato nei miei diritti;*
- *Ho risolto il mio problema;*
- *Personale gentile preparato e paziente;*
- *Il cittadino qualunque è pressoché senza tutela legale se non si rivolge al Difensore Civico per le necessità infinite di convivenza sociale;*
- *Il servizio fornito è efficiente ed efficace;*
- *L'azione del Difensore Civico regionale garantisce la tutela amministrativa del cittadino nei confronti della Pubblica Amministrazione.*
- *La sollecitudine dell'intervento del Difensore Civico regionale garantisce in tempi rapidi la tutela del cittadino;*

- *Grazie al Difensore Civico ho risolto il mio problema. Gentilezza e competenza contraddistinguono l'Ufficio.*
- *Personale competente, cortese e disponibile;*
- *Tempestività e professionalità;*
- *Massima disponibilità ed ascolto;*
- *Professionalità e capacità di trarre soluzioni immediate;*
- *Il servizio è gratuito e mi sono trovato bene;*
- *Ottimo servizio per evitare spese legali esorbitanti;*
- *Ascolto, tempestività e cortesia;*
- *Disponibilità di ascolto;*
- *Utile strumento per la difesa del cittadino;*
- *Sono riuscita a risolvere il problema molto velocemente e tutto gratuitamente;*
- *E' un valido servizio a supporto dei cittadini;*
- *E' un'utile istituzione utile alla tutela dei diritti;*
- *Con i problemi che si hanno con la pubblica amministrazione dove spesso ti fanno rimbalzare da un ufficio ad un altro, grazie a questo Servizio si riesce a risolvere i problemi;*
- *Pronto intervento;*
- *Grande disponibilità e gentilezza;*
- *Disponibilità, cortesia e umanità;*
- *Competenti ed affidabili;*
- *Intervento del Difensore Civico immediato e risolutivo;*
- *Ci ha ricevuti nel suo Ufficio e ha preso a cuore la nostra problematica;*
- *Efficienza e capacità di ascolto;*
- *Molto gentili e professionali;*
- *Competenza e qualità gratuite;*
- *Indispensabile per la difesa dei propri diritti;*

- *Il personale dell'Ufficio ha compreso le mie necessità e mi ha supportato, con pazienza e attenzione, per utilizzare al meglio questo importante strumento di tutela.*

A ciò si aggiungono vere e proprie note di encomio, delle quali si riportano di seguito i passaggi più significativi:

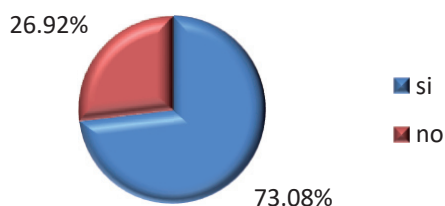
- *[...] desidero esprimere il mio sincero apprezzamento per l'impegno e la dedizione che Lei ha dimostrato nel Suo primo anno di mandato come Difensore Civico Regionale. Attraverso il Suo sito web istituzionale e la Sua presenza sui canali informativi regionali, ho potuto constatare la serietà, la competenza e la determinazione con cui affronta le problematiche dei cittadini. Vorrei comunicarvi, vista anche la vostra professionalità e il vostro impegno che, alla fine, dopo lunghi interventi, ho risolto la problematica (...). Vi ringrazio per l'impegno, l'umanità e la serietà dimostrata;*
- *[...] desidero ringraziarvi, poiché solo a seguito del vostro intervento l'ordinanza in oggetto è stata finalmente firmata dal Sindaco.*

b) Report

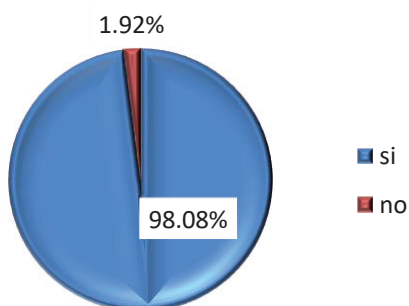
Nel 2025 sono stati 104 gli utenti che hanno risposto al questionario puntualmente inviato da parte dell'Ufficio, un numero che risulta essere in leggerissimo aumento rispetto al 2024 (101).

Il 78,08% si rivolge per la prima volta al Difensore Civico e il 98,08% lo consiglierebbe ad un amico, sulla base della propria esperienza.

È la prima volta che si rivolge all'Ufficio?



Consiglierebbe ad un amico



Gli utenti che hanno risposto al questionario hanno dichiarato di aver conosciuto il “Difensore Civico” prevalentemente tramite il passaparola, internet ed altre fonti e di aver utilizzato il web come mezzo principale di contatto con gli uffici.

In relazione al profilo utente si sono rivolti al Difensore Civico specialmente le persone di età compresa tra i 30 e i 50 anni, a titolo di privati cittadini.

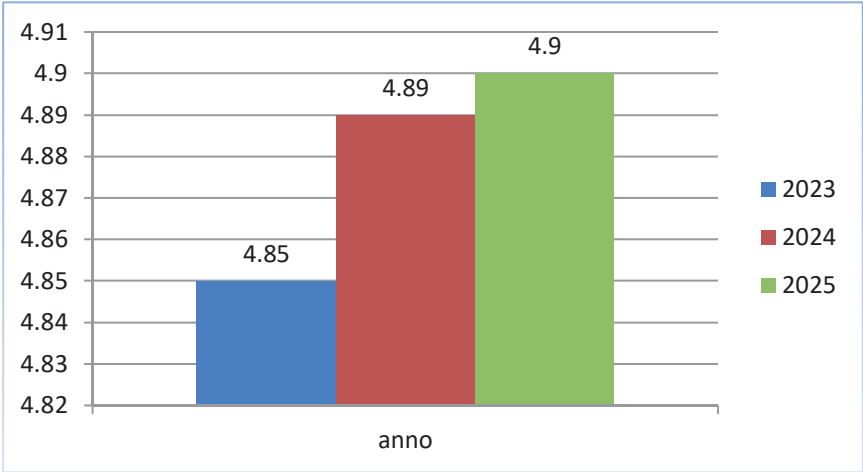
La tipologia di richiesta principale è rappresentata dalle Richieste di intervento generale, confermando il trend del 2024.

Come ha conosciuto l'Ufficio del DC		Indichi la modalità di contatto		Tipologia di richiesta presentata	
altre fonti	23,08%	telefono	23,08%	intervento generale	79,81%
passaparola	34,62%	posta	14,42%	accesso Civico generalizzato	10,58%
altri uffici	7,69%	internet	35,58%	riesame acc documentale	6,73%
quotidiani	6,73%	di persona	26,92%	non risponde	2,88%
internet	26,92%				
	99,04%		100,00%		100,00%

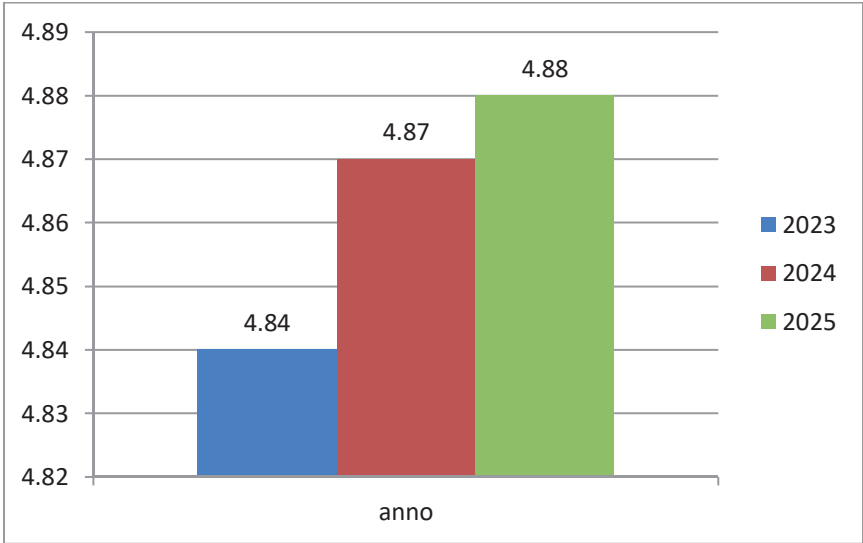
PROFILO UTENTE							
A che titolo ha presentato la richiesta		Sesso		Fascia di età		Titolo di studio	
Privato cittadino	88,46%	Uomo	72,12%	Fino a 30	3,85%	Licenza elementare	0,00%
Studio legale	0,00%	Donna	27,88%	Da 31 a 50	34,62%	Licenza media	3,85%
Associazione	3,85%	ND	0,00%	Da 51 a 60	30,77%	Diploma	45,19%
Altro	4,81%			Superiore a 60	26,92%	Laurea	49,04%
vuote	2,88%			non risponde	3,85%	vuote	1,92%
	100,00%		100,00%		100,00%		100,00%

In riferimento all'attività dell'Ufficio, le aree Affidabilità, Capacità di Risposta, Rassicurazione ed Empatia evidenziano un trend in crescita rispetto al 2023 e al 2024:

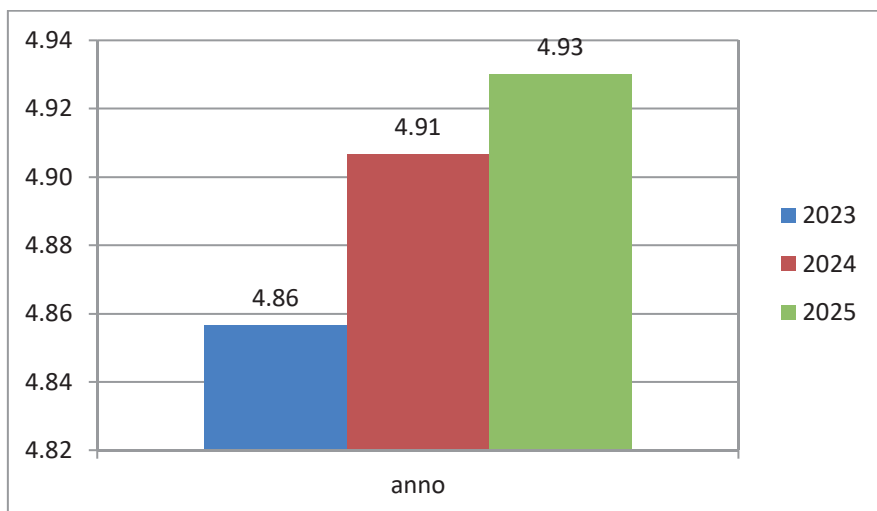
AFFIDABILITÀ



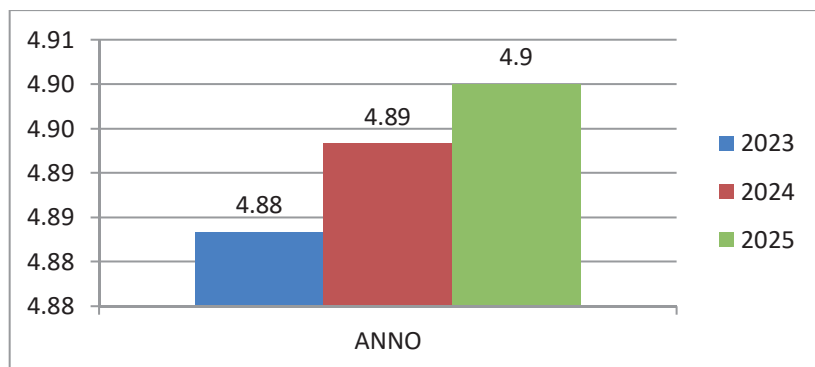
CAPACITA' DI RISPOSTA



RASSICURAZIONE



EMPATIA



Per i singoli parametri delle diverse Aree, si evidenzia un livello di soddisfazione molto elevato: la distribuzione delle risposte si concentra infatti sui valori 4 e 5.

punteggi o valutazio ni	Affidabilità		Capacità di risposta				
	Esaustivit à delle informazi oni	Capacità del funziona rio competen te	Contenu to sito internet	Facilit à di accesso	Tempi di conclusio ne	Grado di soddisfazio ne specifico	livello globale di soddisfazio ne
5	87,50%	91,35%	82,69%	89,42%	83,65%	87,50%	91,35%
4	4,81%	6,73%	9,62%	9,62%	8,65%	10,58%	6,73%
3	1,92%	0,96%	0,00%	0,96%	3,85%	1,92%	0,96%
2	0,96%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
NR	4,81%	0,96%	7,69%	0,00%	3,85%	0,00%	0,96%
	100,00%	100,00%	100,00%	100,00 %	100,00%	100,00%	100,00%

punteggio valutazio ni	Capacità di rassicurazione			Empatia		
	Disponibilit à e cortesia	Competenz a professional e	Chiarezza espositiva	Capacità di comprender e le esigenze e i bisogni	Assistenz a ricevuta	Livello di educazion e
5	93,27%	93,27%	91,35%	92,31%	88,46%	96,15%
4	6,73%	6,73%	8,65%	6,73%	7,69%	2,88%
3	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,92%	0,96%
2	0,00%	0,00%	0,00%	0,96%	0,96%	0,00%
NR	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,96%	0,00%
	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

10) QUADRO NORMATIVO

10.1) Ambiti d'intervento e atti del Difensore Civico regionale

Gli interventi del Difensore Civico possono così classificarsi:

- **Intervento generale** ai sensi della L.R. n.126/1995 e dell'art.16 della L. n.127/1997.
- **Riesame del denegato accesso alla documentazione amministrativa**, ai sensi dell'art.25, comma 4, L. n.241/1990.
- **Istruttoria e decisione dei ricorsi avverso il denegato accesso Civico**(semplice o generalizzato) ai sensi dell'art.5, comma 8 del D.Lgs. n.33/2013, come sostituito dall'art.6, comma 1, D.Lgs. 25 maggio 2016, n.97.
- **Istruttoria e decisione dei ricorsi presentati da parte dei soggetti controinteressati** ai sensi dell'art.5, comma 9 del D.Lgs. n.33/2013 come sostituito dall'art.6, comma 1 del D.Lgs. n.97/2016, avverso l'accoglimento della richiesta di accesso Civico.

10.2) L'intervento generale ai sensi della L.R. n.126/1995 e dell'art.16 della L. n.127/1997

Rientrano in questa tipologia gli interventi che il Difensore Civico, su richiesta dei cittadini o anche d'Ufficio, può effettuare, nei limiti di cui alla L.R. n.126/1995, nei confronti delle pubbliche amministrazioni con sede nel territorio regionale.

L'intervento generale viene -o può essere- attivato, al verificarsi delle seguenti circostanza e situazioni:

10.3) Intervento a seguito di segnalazione di ritardi e/o omissioni da parte dei soggetti di cui all'art.2, L.R. 126/1995

Esso consiste in una attività sollecitatoria volta a individuare la situazione di inerzia e a richiedere che sia rimossa.

Nei casi che presentano problematiche complesse, individuata la situazione di inerzia o la condotta omissiva, l'intervento si può concretizzare nella richiesta di esame congiunto della questione.

10.4) Interventi a seguito di segnalazione di irregolarità o illegittimità

In questo caso, il Difensore Civico preventivamente esplica una attività ricognitiva volta a verificare la effettiva sussistenza di ipotesi di irregolarità e/o illegittimità.

Laddove sia accertata la reale sussistenza di situazioni irregolari e/o illegittime, il Difensore Civico segnala quanto rilevato alla competente Autorità amministrativa o giudiziaria.

10.5) Il riesame del denegato accesso alla documentazione amministrativa ai sensi dell'art.25, comma 4 della legge 241/1990

Ai sensi dell'art.25 comma 4 della L. n.241/1990, il cittadino, singolo o associato, a fronte di un denegato accesso agli atti, espresso o tacito da parte di una pubblica amministrazione locale, di una società pubblica o di chi è incaricato di svolgere un pubblico servizio, o anche in presenza di un semplice differimento, può presentare formale istanza di riesame al Difensore Civico regionale. Sul sito della Difesa Civica regionale, è reperibile la modulistica necessaria. La richiesta di riesame di cui sopra è alternativa all'azione esperibile dinanzi al TAR.

Il Difensore Civico si pronuncia sulla richiesta di riesame entro trenta giorni dalla presentazione del ricorso. Scaduto infruttuosamente tale termine, il ricorso si intende respinto.

Di contro, ove il Difensore Civico, esperita la istruttoria, ritenga illegittimo il diniego o il differimento, assume la propria decisione della quale notizia il richiedente e l'autorità cui era stata richiesta l'ostensione dei documenti.

Ove quest'ultima non emani entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione del Difensore Civico il provvedimento confermativo motivato, l'accesso deve ritenersi consentito.

Deve altresì specificarsi, che nel caso in cui la richiesta di accesso documentale sia stata rivolta ad amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, il riesame del denegato accesso deve essere inoltrato alla Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

10.6) Istruttoria e decisione dei ricorsi avverso il denegato accesso Civico ai sensi dell'art.5, comma 8 del D.Lgs. n.33/2013 come sostituito dall'art.6, comma 1 del D.Lgs. 25 maggio 2016, n.97

Esclusivamente nel caso in cui si tratti di Regione o Ente locale ricadente nell'ambito di competenza territoriale -avverso la decisione dell'Amministrazione locale competente di negare l'accesso Civico, ovvero avverso la decisione di riesame del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza-, il richiedente può proporre ricorso al Difensore Civico regionale. Il Difensore Civico si pronuncia entro trenta giorni dalla presentazione del ricorso.

In particolare, deve ricordarsi che all'art.1 del D.Lgs. n.33/2013, è previsto che *"...La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche..."*.

Per il successivo art.3, *"...Tutti i documenti, le informazioni e i dati oggetto di accesso Civico, ivi compresi quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente sono pubblici e chiunque ha diritto di conoscerli, di fruirne gratuitamente, e di utilizzarli e riutilizzarli..."*.

Deve a questo punto ricordarsi, che mentre per l'art.22 della L.241/1990, il richiedente l'accesso deve avere un interesse concreto, diretto ed attuale, *"...corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso..."*, nel caso di accesso Civico, chiunque, per l'art.4, c.2, D.Lgs. n.33/2013, *"...ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione..."* e ciò, *"...Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito..."*. Il successivo comma 6 stabilisce che *"...Il procedimento di accesso Civico deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza con la comunicazione al richiedente e agli eventuali controinteressati..."*.

Quindi, al comma 7 è previsto che, *"...Nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine indicato al comma 6, il richiedente può presentare richiesta di riesame al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza -RPCT-, ...che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni..."*.

Nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine di trenta giorni, ove i documenti siano detenuti dalla Regione o da un ente locale, ovvero da uno dei soggetti di cui all'art.2 della L.R. 126/1995, l'istante, a mente del comma 8 dell'art.5 del D.Lgs. 33/2013, entro di trenta giorni dalla presentazione della domanda o dal diniego, può rivolgersi per il riesame al Difensore Civico che, nel medesimo termine, si pronuncia con decisione.

10.7) Intervento di istruttoria e decisione dei ricorsi presentati da parte dei soggetti controinteressati ai sensi dell'art.5, comma 9 del D.Lgs. n.33/2013 come sostituito dall'art.6, comma 1 del D.Lgs. 25 maggio 2016, n.97 avverso l'accoglimento della richiesta di accesso Civico.

Avverso la decisione dell'Amministrazione competente di concedere l'accesso Civico, ed esclusivamente nel caso in cui si tratti di Regione o Ente locale, il controinteressato può proporre riesame al RPCT ovvero, nei modi e termini di cui al comma 8, al Difensore Civico regionale. Il Difensore Civico si pronuncia entro trenta giorni dalla presentazione del ricorso.

10.8) La conclusione della attività del Difensore Civico in materia di accesso Civico e documentale: la decisione

Con la "Decisione" del Difensore Civico sono formalizzate le conclusioni a cui si giunge al termine del procedimento di riesame del denegato accesso, tacito o espresso, in tema di accesso documentale, ovvero di riesame, nel caso dell'accesso Civico, della omessa adozione di un provvedimento espresso. La richiesta di riesame può essere:

- **"Accolta"**. In questo caso la decisione è tempestivamente comunicata al ricorrente e all'autorità che non ha consentito l'accesso. L'accesso è consentito se entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione del Difensore Civico, la medesima amministrazione non conferma il diniego con un nuovo provvedimento. In altri termini, il Difensore Civico non ha poteri ordinatori nei confronti delle amministrazioni, quindi non può obbligare queste ultime a consentire l'accesso. L'amministrazione, però, nel caso voglia discostarsi dalla Decisione del Difensore Civico, deve emanare, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di quest'ultima, un provvedimento confermativo motivato del diniego. In assenza di detto provvedimento l'accesso è consentito.

- “Rigettata”. Il ricorrente, contro questa ulteriore risposta negativa, può ricorrere al TAR. Il giudice amministrativo è l'unico che, sussistendone i presupposti, può ordinare l'esibizione della documentazione richiesta. La Decisione è a sua volta appellabile al Consiglio di Stato, che decide con le medesime modalità e negli stessi termini. I termini e le modalità per l'impugnativa in materia di accesso, così come definiti dall'art.116 del D.Lgs. 104/2010 (codice del processo amministrativo), sono indicati nella tavola sinottica di seguito riportata.
- “Improcedibile”, nel caso in cui venga accertata in modo inequivocabile la sopravvenuta carenza di interesse alla valutazione nel merito; più precisamente, nel caso di avvenuta ostensione della documentazione richiesta.
- “Inammissibile”, per difetto di uno dei requisiti di ammissibilità e più precisamente:
 1. la materia oggetto di intervento non rientra nell'ambito di competenza del Difensore Civico;
 2. scadenza dei termini utili per la presentazione della richiesta di riesame;
 3. presentazione del ricorso al T.A.R..

11) STAFF: CHI SIAMO E COME CONTATTARCI

SERVIZIO DI SUPPORTO ALLE AUTORITA' INDIPENDENTI

Dirigente	Dott.ssa Tiziana Grassi
-----------	-------------------------

Sede di L'Aquila

Responsabile	Maria Lidia Frani	0862/644876
	Sandra Capanna	0862/644466
	Lara Di Marco	0862/644736
	Paola Martinelli	0862/644762

Sede di Pescara

Responsabile	Emiliana Di Sabato	085/69202635
	Elisabetta Rosito	085/69202658

Collaborano con l'Ufficio: Daniele Di Girolamo, Alessio Di Pasquale, Lucia Sulpizii

11.1) Sede e orari

L'Aquila, via Michele Iacobucci, 4

Pescara, Piazza Unione,

Dal lunedì al venerdì: dalle ore 8.00 alle 14.00

martedì e giovedì: dalle ore 15.00 alle 18.00

PROGETTO CASE: IL DIFENSORE CIVICO DI PRIMIO INCONTRA I CITTADINI

06 FEBBRAIO 2025 - 16:49:47

di Martina Colabianchi

Il Difensore civico della Regione Abruzzo, **Umberto Di Primio**, è tornato ad occuparsi delle problematiche sollevate da alcuni cittadini residenti nel Progetto Case dopo il tavolo tecnico del 28 gennaio scorso, al quale avevano partecipato il presidente dell'Ater L'Aquila e l'assessore ai Lavori pubblici del Comune dell'Aquila.

L'avvocato Di Primio ha incontrato i cittadini nella sala Ipogea di palazzo dell'Emiciclo e ha ascoltato le richieste in merito al pagamento del **canone di locazione in capo agli affittuari** e allo **stato della ricostruzione degli appartamenti Ater**. Nell'occasione, il Difensore civico ha chiesto ai cittadini l'elenco delle persone che hanno autoridotto il canone di locazione, da trasmettere poi al Comune, in modo da comprendere la via migliore da percorrere.

«Auspico si riesca a giungere a una soluzione per i disagi lamentati dai cittadini – ha spiegato l'avvocato Di Primio – e a questo scopo, a breve, provvederò a convocare un nuovo tavolo tecnico che coinvolga anche il Provveditorato alle Opere Pubbliche Abruzzo. L'obiettivo è risolvere il problema dei condomini misti, avere certezza sulle procedure per la ricostruzione nonché sul finanziamento per la demolizione e la ricostruzione di 110 appartamenti Ater».

L'incontro ha soddisfatto anche il segretario provinciale Cgil L'Aquila **Francesco Marrelli**, il segretario regionale Sunia **Giuseppe**

Oleandro e il segretario provinciale Sunia e membro del coordinamento Inquilini Edilizia Residenziale Pubblica **Antonio Perrotti**.

«Come da impegni precedentemente assunti, – scrivono in una nota congiunta – a seguito del confronto aperto con l'Ater dell'Aquila e con il Comune, Di Primio ci ha prospettato alcune delle linee operative per il completamento del cronoprogramma della ricostruzione delle case popolari. Oltre a ciò, abbiamo anche avuto notizia della possibilità di effettuare una risoluzione/transazione dei debiti pregressi degli affittuari per la mancata applicazione dei canoni sociali di cui alla L.R. 96/96».

Inoltre, il segretario Cgil Francesco Marrelli ha proposto un tavolo tecnico di confronto tra tutti i soggetti interessati finalizzato al monitoraggio del cronoprogramma.

«Si è concordato quanto segue – prosegue la nota -: di effettuare un approfondimento della questione dei fondi per il completamento della ricostruzione, anche attraverso contatti diretti con il Ministero; di istituire una cabina di regia per verificare le responsabilità e i diversi ruoli degli enti coinvolti; di definire il numero di utenti ed il reale ammontare del debito pregresso; di sollecitare le riconsegne degli alloggi, una volta ultimati (completi, quindi, di allacci); di verificare, in ultimo, contestualmente, la praticabilità reale del Super Ecobonus, con garanzia di tempi e costi».

Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Chieti

Incontro tra il Prefetto e il Difensore Civico della Regione Abruzzo

[Home](#) / [Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Chieti](#) / [Notizie](#) / [Incontro Tra Il Prefetto e Il Difensore Civico Della Regione Abruzzo](#)



Data: 26 Marzo 2025

 1 minuto di lettura

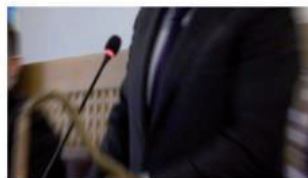
Ultimo aggiornamento: Mercoledì 26 Marzo 2025, ore 13:39

Il Prefetto Gaetano Cupello ha ricevuto, lo scorso 25 marzo, il Difensore Civico della Regione Abruzzo, Umberto Di Primio.

Nel corso dell'incontro informale sono state approfondite tematiche di interesse comune, relative all'erogazione dei servizi ad opera della Pubblica Amministrazione in provincia di Chieti ed alle problematiche oggetto di maggiore attenzione da parte della cittadinanza.

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.abruzzo24.com/emiciclo-difesa-civica-di-primio-l-obiettivo-e-rimettere-al-centro-i-cittadini-tutelandone-i-diritti/>



Emiciclo. Difesa civica, Di Primio: l'obiettivo è rimettere al centro i cittadini tutelandone i diritti - AbruzzoNews24

Emiciclo. Difesa civica, Di Primio: l'obiettivo è rimettere al centro i cittadini tutelandone i diritti - Spazio Pubblicitario 02 - 8 Aprile 2025 Si riporta di seguito il comunicato pubblicato diramato dall'Ufficio Stampa del Consiglio Regionale d'Abruzzo attraverso il portale dedicato

EmicicloNews:(ACRA) – Nella giornata odierna, nell'ambito delle celebrazioni per il 45esimo anno dall'istituzione della figura del Difensore civico della Regione Lazio, si è tenuta una tavola rotonda dal titolo "La difesa civica tra innovazione e dialogo istituzionale" alla quale hanno preso parte il Difensore civico della Regione Abruzzo Umberto Di Primio, quello della Regione Sardegna Marco Enrico, gli amministratori locali e regionali oltre ai Difensori civici di Spagna e Svizzera – viene evidenziato sul sito web. Umberto Di Primio è intervenuto sul tema "Difesa civica e tutela dei cittadini: prospettive e sfide future". In particolare, durante il suo intervento, ha sottolineato "l'importanza di una pubblicazione amministrazione sempre più trasparente e di cittadini sempre più consapevoli e partecipi del governo degli enti attraverso la conoscenza degli atti – Tutto questo – ha voluto rimarcare Di Primio – non può prescindere da investimenti in formazione del personale ed infrastrutture digitali, il tutto per avvicinare sempre di più i cittadini alle istituzioni – precisa la nota online. L'obiettivo è rimettere al centro i cittadini, tutelandone i diritti". Lo riporta una nota diffusa, poco fa, dall'Ufficio Stampa del Consiglio Regionale dell'Abruzzo e pubblicata online sul sito EmicicloNews. I dettagli della nota, della quale viene qui riportato l'intero contenuto testuale, sono stati resi pubblici, alle 15, anche mediante il canale web istituzionale del Consiglio Regionale d'Abruzzo, sul quale ha trovato spazio la notizia. Fonte del comunicato: emiciclonews.it - Spazio Pubblicitario 04 - Condividi questo articolo Condividi l'articolo sui social o invialo tramite whatsapp ai tuoi contatti: clicca su una delle icone qui in basso e contribuisci anche tu a diffondere notizie e contenuti! Per te è un piccolo gesto, ma di grande importanza per la diffusione dell'informazione on-line. Condividi

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.reteabruzzo.com/2025/08/02/prezza-trasparenza-negata-sull'acqua-pubblica-il-difensore-civico-da-ragione-alla-casa-di-vetro-comune-ancora-inadempiente-dopo-148-giorni/>



PREZZA, TRASPARENZA NEGATA SULL'ACQUA PUBBLICA: IL DIFENSORE CIVICO DÀ RAGIONE ALLA CASA DI VETRO. COMUNE ANCORA INADEMPIENTE DOPO 148 GIORNI - ReteAbruzzo.com

PREZZA, TRASPARENZA NEGATA SULL'ACQUA PUBBLICA: IL DIFENSORE CIVICO DÀ RAGIONE ALLA CASA DI VETRO. COMUNE ANCORA INADEMPIENTE DOPO 148 GIORNI 0 Commenti

PREZZA – A oltre quattro mesi dalla richiesta formale di accesso civico su dati e costi di gestione relativi all'acqua pubblica, il Comune di Prezza continua a non rispondere. Una vicenda che assume contorni sempre più gravi, specie dopo la decisione n. 25 del 7 aprile con cui il Difensore civico regionale ha accolto il ricorso presentato dall'associazione Casa Di Vetro, bacchettando apertamente l'Amministrazione comunale per la mancata trasparenza. Il Difensore ha ribadito l'importanza pubblica del tema, scrivendo che "le informazioni richieste appaiono gravide di un chiaro interesse di valenza pubblica, teso a soddisfare un interesse generale della collettività, quale è certamente l'uso che si fa dell'acqua, bene pubblico, e il costo di gestione di un impianto pubblico". Nonostante il chiaro intervento del garante civico e un secondo invito formale al Comune a pronunciarsi entro 15 giorni, l'Amministrazione guidata dalla sindaca Marianna Scoccia ha ignorato anche questa scadenza, mantenendo una linea di silenzio e chiusura. A oggi, sono passati 148 giorni dalla richiesta iniziale, senza che documenti, dati o informazioni siano stati forniti. A complicare ulteriormente il quadro, l'Amministrazione comunale, invece di rimediare al proprio inadempimento, ha minacciato una querela contro l'editore della Casa Di Vetro, (stessa cosa ha fatto nei confronti della nostra testata), colpevole solo di aver esercitato un diritto riconosciuto dalla legge. Una mossa giudicata "temeraria" e infondata, rimasta priva di seguito ma che ha sollevato un'ondata di critiche pubbliche. Tra i tanti a stigmatizzare l'atteggiamento del Comune, anche i Giovani Democratici d'Abruzzo, che in un comunicato – ripreso dalla stampa regionale – hanno definito l'azione della Giunta "illiberale" e in contrasto con i principi fondamentali di trasparenza e partecipazione democratica. Opacità anche sul verde pubblico. Ma il silenzio del sindaco Scoccia non riguarda solo la questione dell'acqua. Nessuna risposta è infatti arrivata neanche in merito alla rimozione di una dozzina di alberi nel territorio comunale, avvenuta senza alcuno studio tecnico o verifica preventiva. Un intervento che ha suscitato malumori tra i cittadini e che, ancora una volta, rivela l'opacità con cui viene gestita la cosa pubblica a Prezza. Alla luce della perdurante inadempienza comunale, la Casa Di Vetro ha formalmente chiesto al Difensore civico la nomina di un Commissario ad acta, che possa sostituirsi all'Amministrazione nel rilasciare i dati richiesti, mediante un provvedimento espresso. L'ennesimo tentativo di rompere il muro di silenzio che sembra avvolgere la gestione dei beni comuni nel piccolo centro peligno. Intanto, il 15 giugno è prevista l'inaugurazione della piscina comunale. Un evento che, nelle intenzioni, dovrebbe celebrare uno spazio pubblico restituito alla comunità. Ma l'ironia è dietro l'angolo: "La cittadinanza si augura che l'acqua non sia torbida come le stanze del Comune", scrive amaramente Casa Di Vetro in una nota, suggerendo che forse a presiedere l'inaugurazione non dovrebbe essere l'Amministrazione comunale, ma un 'Commissario ad acta'. La battaglia per la trasparenza, dunque, è tutt'altro che chiusa. E il silenzio istituzionale, sia sull'acqua che sul verde pubblico, rischia di trasformarsi in un boomerang

I LAVORI CONTESTATI SUL LUNGOMARE

Pioppi tagliati senza confronto: il difensore civico bacchetta Alba

L'autorità regionale era intervenuta su richiesta del comitato nato in difesa del verde pubblico ma il Comune ha ignorato anche le sue istanze. Di Primio: «Atto d'ineducazione istituzionale»

di Alex De Palo

ALBA ADRIATICA

Carte mai consegnate e confronto negato. Sul caso della riqualificazione del lungomare Marconi di Alba Adriatica i cui lavori - contestati per via del taglio dei pioppi da un comitato pro verde pubblico, dall'opposizione e da altre associazioni - riprenderanno a settembre dopo la pausa estiva, il comitato aveva chiesto l'intervento del difensore civico regionale, **Umberto Di Primio**, proprio per l'ostracismo dell'amministrazione. Il difensore civico ha scritto all'ente senza ricevere alcuna risposta e ha stigmatizzato la condotta del Comune definendola «atto di ineducazione istituzionale nei confronti di questa autorità che contribuisce, ancora una volta e di più, a fornire una immagine negativa della pubblica amministrazione». Il comitato aveva denunciato il diniego alla partecipazione al tavolo di confronto sul piano del verde del lungomare e la mancata consegna ai consiglieri comunali di una lettera inviata dal comitato stesso, risultata trattenuta dall'ufficio

protocollo.

«Siamo di fronte a una chiusura netta e a una sorta di "occupazione" degli uffici pubblici da parte di soggetti che, a vario titolo e forse in comunione di intenti, hanno inteso escludere liberi cittadini organizzati in comitato civico dai propri sacrosanti diritti e dalle più normali procedure di comunicazione e confronto con la pubblica amministrazione», afferma **Alessia Moscardelli**, legale del comitato, «è un caso emblematico e preoccupante, sul quale sarà opportuno accendere un riflettore per chiarire a fondo tutti gli sconcertanti accadimenti e le eventuali responsabilità». Il comitato aveva chiesto il tavolo di confronto sul taglio dei pioppi «che ha rovinato, attraverso una pressoché totale rimozione, un filare storico costituito in origine da circa 181 esemplari dell'età di circa 70 anni. Questo comitato voleva portare all'attenzione dell'amministrazione la necessità di ricostruire il contesto ambientale rimosso dall'area del lungomare Marconi, area sottoposta a vincolo paesaggistico».

COMUNICAZIONE REGIONALE



Il taglio dei pioppi sul lungomare di Alba Adriatica

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.reteabruzzo.com/2025/09/19/difensore-civico-regionale-potenziamento-per-dare-risposte-puntuali-ai-cittadini/>

DIFENSORE CIVICO REGIONALE. POTENZIAMENTO PER DARE RISPOSTE PUNTUALI AI CITTADINI - ReteAbruzzo.com

DIFENSORE CIVICO REGIONALE. POTENZIAMENTO PER DARE RISPOSTE PUNTUALI AI CITTADINI Nessun commento L'AQUILA – La Legge Regionale 126/1995, prevede che entro il 31 marzo il Difensore Civico regionale rimetta al Consiglio regionale una relazione sulla attività svolta dall'Ufficio nel corso dell'anno precedente. Il documento, pubblicato sul sito istituzionale, su richiesta del Difensore Civico, Umberto Di Primio, quest'anno è stata illustrata ai Consiglieri regionali lo scorso 3 giugno a L'Aquila, nel corso dell'audizione in I Commissione, presieduta dal consigliere Vincenzo D'Incecco. La relazione 2024, mostra i servizi resi dagli Uffici della Difesa Civica di L'Aquila e Pescara e fotografa, attraverso le istanze dei cittadini, delle associazioni e delle imprese che a questi si sono rivolti, la qualità del rapporto tra essi e la P.A. L'esame dei dati raccolti, è fondamentale per costruire servizi efficienti, per essere sempre più vicini ai cittadini, per mantenere un'interlocuzione costante con la pubblica amministrazione e creare confidenzialità e fiducia dei cittadini abruzzesi verso l'opera della Difesa Civica che è presidio di mediazione e tutela dei loro diritti. Dichiarò infine il Difensore Civico, Di Primio, "il lavoro svolto dall'Ufficio nel corso del 2024, si caratterizza per la positiva valutazione che gli utenti hanno dato dello stesso, felici di questo, ma consapevoli della responsabilità che anche per questo grava sulla Difesa Civica, abbiamo programmato l'attività del 2025 in modo da essere ancora più puntuali e veloci nel dare risposte a chi si rivolge a noi e vicini a chi chiede a noi di tutelare i propri diritti, senza perdere mai di vista, però, le esigenze e prerogative della pubblica amministrazione"

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.laquilablog.it/relazione-2024-del-difensore-civico-piu-fiducia-dai-cittadini-piu-responsabilita-per-la-p-a/>



Relazione 2024 del Difensore Civico: più fiducia dai cittadini, più responsabilità per la P.A.

Home » Relazione 2024 del Difensore Civico: più fiducia dai cittadini, più responsabilità per la P.A. Relazione 2024 del Difensore Civico: più fiducia dai cittadini, più responsabilità per la P.A. di Redazione | 19 Settembre 2025 @ 15:22 | ATTUALITA' Stampa in pdf ABRUZZO – La

Legge Regionale 126/1995, prevede che entro il 31 marzo il Difensore Civico regionale rimetta al Consiglio regionale una relazione sulla attività svolta dall'Ufficio nel corso dell'anno precedente. Il documento, pubblicato sul sito istituzionale, su richiesta del Difensore Civico, Umberto Di Primio, quest'anno è stata illustrata ai Consiglieri regionali lo scorso 3 giugno a L'Aquila, nel corso dell'audizione in I Commissione, presieduta dal consigliere Vincenzo D'Incecco. La relazione 2024, mostra i servizi resi dagli Uffici della Difesa Civica di L'Aquila e Pescara e fotografa, attraverso le istanze dei cittadini, delle associazioni e delle imprese che a questi si sono rivolti, la qualità del rapporto tra essi e la P.A. L'esame dei dati raccolti, è fondamentale per costruire servizi efficienti, per essere sempre più vicini ai cittadini, per mantenere un'interlocuzione costante con la pubblica amministrazione e creare confidenzialità e fiducia dei cittadini abruzzesi verso l'opera della Difesa Civica che è presidio di mediazione e tutela dei loro diritti. Dichiarò infine il Difensore Civico, Di Primio, "il lavoro svolto dall'Ufficio nel corso del 2024, si caratterizza per la positiva valutazione che gli utenti hanno dato dello stesso, felici di questo, ma consapevoli della responsabilità che anche per questo grava sulla Difesa Civica, abbiamo programmato l'attività del 2025 in modo da essere ancora più puntuali e veloci nel dare risposte a chi si rivolge a noi e vicini a chi chiede a noi di tutelare i propri diritti, senza perdere mai di vista, però, le esigenze e prerogative della pubblica amministrazione" Expo Osaka: il ministro della Cultura Giuli dona un piatto di ceramica aquilana al viceministro giapponese 18 Settembre 2025 Chi siamo – Alcune foto potrebbero essere prese dal web e ritenute di dominio pubblico; i proprietari, contrari alla pubblicazione, potranno segnalarcelo contattando la redazione. Il sito www.laquilablog.it è stato designato da Search Console, sistema di Google, come organizzazione giornalistica europea, in base alla definizione della Direttiva Ue 2019/790 sul diritto d'autore. L'Aquila Blog, quotidiano on-line e web-tv registrato al Tribunale dell'Aquila n. 14 dell'8/01/2020. Direttore responsabile Cinzia Scopano. Alessio Ludovici, caporedattore Editore Marti Srls, Via dell'Industria s.n.c. Nucleo Industriale di Bazzano – 67100 L'Aquila (AQ). Indirizzo Pec: marti.srls@legalmail.it – Tel. 0862.1823232 – laquilablog@gmail.com P.IVA e C.F. 02080000660 – Numero REA AQ-142188 – Iscrizione al ROC n. 34567.

GESTIONE DELLA TARI

Matone (Pd) va dal difensore civico e ottiene atti negati

► GIULIANOVA

Per ottenere i documenti richiesti al Comune deve ricorrere al difensore civico regionale. La capogruppo del Pd di Giulianova, **Alessandra Matone**, il 20 giugno scorso aveva chiesto gli atti inerenti la gestione della Tari da parte del Comune. In particolare, vista la relazione del collegio dei revisori dei conti, aveva chiesto di avere gli atti che interrompevano la prescrizione adottati dal Comune fino al 2019. Ma il dirigente di settore rispondeva che ai sensi dell'articolo 43 del Tuel, anche se i consiglieri comunali hanno diritto di ottenere dagli uffici comunali notizie e informazioni utili all'espletamento del mandato, al fine di esercitare le proprie funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo, tale diritto tuttavia non è illimitato e non può essere esercitato con finalità di controllo generalizzato o ispettivo sull'attività degli uffici e deve mantenere un nesso di strumentalità diretta. Il difensore civico, avvocato **Umberto Di Primio**, ha sottolineato invece che «i consiglieri comunali e provinciali hanno diritto di ottenere dagli uffici tutte le notizie e le informazioni in loro possesso, utili all'espletamento del proprio mandato».

(f.mar.)

L'ORGANO DELLA REGIONE

In cinquecento dal difensore civico

Il bilancio delle richieste avanzate a Di Primio: «Più presenti nel 2025»

■ PESCARA

Oltre 500 persone si sono rivolte al difensore civico regionale nel corso del 2024; sono stati 1.815 i protocolli registrati; 52 le decisioni prese. Sono questi i numeri contenuti in una relazione del difensore civico **Umberto Di Primio**. «Il lavoro svolto dall'ufficio nel corso del 2024 si caratterizza per la positiva valutazione che gli utenti hanno dato dello stesso», dice Di Primio, «feliciter di questo, ma consapevoli della responsabilità che anche per questo grava sulla difesa civica, abbiamo programmato l'attività del 2025 in modo da essere ancora più puntuali e veloci nel dare risposte a chi si rivolge a noi e vicini a chi chiede a noi di tutelare i propri diritti, senza perdere mai di vista, però, le esigenze e prerogative della pubblica amministrazione».

La legge regionale 126 del 1995 prevede che entro il 31 marzo il difensore civico regionale rimetta al consiglio regionale una relazione sulla attività svolta nell'anno precedente. Il documento è stato illustrato ai Consiglieri regionali lo scorso 3 giugno nel corso di un'audizione in Prima commissione, presieduta dal consigliere **Vincenzo D'Incecco**. «La relazione 2024», spiega Di Primio, «mostra i servizi resi dagli uffici della difesa civica dell'Aquila e Pescara e fotografa, attraverso le istanze dei cittadini, delle associazioni e delle imprese che a questi si sono rivolti, la qualità del rapporto tra essi e la pubblica amministrazione. L'esame dei dati raccolti», conclude il difensore civico, «è fondamentale per costruire servizi efficienti, per essere sempre più vicini ai cittadini, per mantenere un'interlocuzione costante con la pubblica amministrazione e creare confidenzialità e fiducia dei cittadini abruzzesi verso l'opera della difesa civica che è presidio di mediazione e tutela dei loro diritti».



Umberto Di Primio

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.abruzzoNews24.com/oonosere-istituzioni-e-diritti-via-alle-giornate-di-studio-della-difesa-civica-nelle-4-province/>



Conoscere istituzioni e diritti: via alle giornate di studio della Difesa Civica, nelle 4 province - AbruzzoNews24

Conoscere istituzioni e diritti: via alle giornate di studio della Difesa Civica, nelle 4 province - Spazio Pubblicitario 02 - 25 Settembre 2025
Si riporta di seguito il comunicato pubblicato diramato dall'Ufficio Stampa del Consiglio Regionale d'Abruzzo attraverso il portale

dedicato EmicicloNews:– Parte il tour della Difesa Civica Regionale, attraverso i quattro capoluoghi di provincia abruzzesi, per “fare conoscere le istituzioni e i diritti”, come recita lo slogan della campagna divulgativa che partirà il prossimo 3 ottobre da Pescara – si apprende dal portale web ufficiale. Questa mattina, all'Aquila, è stato presentato il programma degli eventi, quest'anno arricchito dalla coincidenza della celebrazione dei 30 anni dalla istituzione, in Abruzzo, del Difensore Civico Regionale, incarico oggi ricoperto da Umberto Di Primio – riporta testualmente l'articolo online. E' proprio "l'avvocato degli abruzzesi", a tracciare spirito e contenuti delle "Giornate di studio". "Proseguiamo un'attività iniziata lo scorso anno – spiega Di Primio – Servirà a far conoscere più a fondo le Istituzioni ai cittadini, ampliando il confronto su quei diritti basilari, come l'accesso alle cure, collegato ai problemi delle liste d'attesa e in generale alle difficoltà che si incontrano nel rapporto con la pubblica amministrazione". Insieme a Di primio, in conferenza stampa, Tiziana Grassi, dirigente del "Servizio di supporto alle Autorità Indipendenti" del Consiglio regionale – recita la nota online sul portale web ufficiale. Il primo appuntamento si svolgerà a Pescara, il prossimo 3 ottobre, presso la Sala del Consiglio Provinciale – recita la nota online sul portale web ufficiale. Si parlerà di "Silenzio della pubblica amministrazione: conseguenze e rimedi". L'incontro vedrà confrontarsi magistrati, amministratori pubblici, avvocati, raccogliendo, inoltre, le esperienze di difesa civica maturate in altre regioni. Il 30 ottobre, toccherà all'Aquila, con il convegno ospitato presso la Sala Ipogea del Consiglio regionale – recita la nota online sul portale web ufficiale. Tema della giornata, "Diritto alla salute: competenze delle amministrazioni centrali territoriali – precisa il comunicato. Il Difensore Civico garante della salute". Spazio sarà dato alle relazioni di docenti universitari, in materia di diritto, con un dibattito finale che coinvolgerà manager della sanità, direttori generali e referenti politici del settore – si legge nella nota ufficiale pubblicata online sul sito web istituzionale. A Chieti, il 18 novembre, nella Sala del Consiglio Provinciale, si parlerà di "Tutela dei dati personali e particolari-sanitari: bilanciamento tra diritto d'accesso e privacy". Anche in questo caso, si alterneranno interventi di magistrati e esperti in materia sanitaria – si apprende dal portale web ufficiale. L'ultimo appuntamento sarà quello di Teramo, del 27 novembre, su "Diritto d'accesso, trasparenza e controllo diffuso – L'inerzia della pubblica amministrazione". Si terrà presso la Sala tesi del Polo didattico "Silvio Spaventa". Coinvolti giuristi dell'Ateneo teramano, con la conclusione affidata al prof. Antonio Bartolini, del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Perugia – viene evidenziato sul sito web. Le giornate di studio, sono organizzate in collaborazione con i tre Atenei abruzzesi e il Coordinamento nazionale dei Difensori civici. E' quanto viene riportato in un comunicato diramato, in giornata, dal servizio stampa dell'Emiciclo. La notizia, qui riportata secondo il testo completo del comunicato diffuso, riportato integralmente, e' stata divulgata, alle ore 11, anche sulle pagine del portale web del Consiglio Regionale

A CHIETI

Al via l'evento sulla difesa civica

Tema di giornata la tutela dei dati personali e particolari sanitari

CHIETI

Arriva il secondo appuntamento con le "Giornate di studio della Difesa civica regionale - conosci le istituzioni conosci i tuoi diritti - trent'anni di Difesa civica in Abruzzo", in programma oggi, a Chieti, nella Sala consiliare della Provincia, in Corso Marrucino. Tema dell'incontro è la tutela dei dati personali e particolari sanitari: bilanciamento tra diritto d'accesso e privacy.

Il programma dei lavori, coordinati dal difensore civico della regione Abruzzo **Umberto Di Primio**, prenderà il via alle 9.30 con i saluti istituzionali. Previsti gli interventi di: **Gianluca Bello-mo** (professore di Diritto Amministrativo - U.d'A Chieti-Pescara) sul diritto d'accesso e la tutela dei dati personali: nozioni essenziali, principi generali e cornice normativa; **Camillo Odio** (direttore del dipartimento Sanità della Regione Abruzzo) sull'accesso ai dati sanitari e tutela della privacy; **Paolo Passoni** (presidente Tar Abruzzo - Sezione di Pescara) sul bilanciamento tra garanzia all'accesso e la tutela dei dati particolari e personali; **Maria Pia Bianco** (funzionario Ufficio del processo e segretario giurisdizionale Tar Abruzzo, sezione di Pescara) con le considerazioni riassuntive di giurisprudenza; **Alessandro Di Sciascio** (avvocato del Foro di Chieti) sulle azioni stragiudiziali e giudiziali per garantire il diritto d'accesso ai dati sanitari.

Le giornate di studio sono organizzate in collaborazione con le 3 università abruzzesi e il coordinamento nazionale dei Difensori civici. L'iscrizione è gratuita. L'evento è accreditato dall'Ordine degli Avvocati di Chieti con 3 crediti formativi.

OGGI IL CONVEGNO

In Provincia l'incontro su difesa civica e privacy

► CHIETI

Appuntamento per oggi, dalle 9.30, con il secondo appuntamento dedicato alle "Giornate di studio della Difesa civica regionale - conoscete le istituzioni, conoscete i vostri diritti - trent'anni di Difesa civica in Abruzzo". Si parte con i saluti istituzionali, nella sala consiliare della Provincia in corso Marrucino. Tema dell'incontro di oggi è la tutela dei dati personali e particolari sanitari: bilanciamento tra diritto d'accesso e privacy, per un tavolo di lavori coordinati dal difensore civico della regione Abruzzo Umberto Di Primio e gli interventi di **Gianluca Bel-lomo** sul diritto d'accesso e la tutela dei dati personali, **Camil-lo Odio** sull'accesso ai dati sanitari e tutela della privacy, **Paolo Passoni** sul bilanciamento tra garanzia all'accesso e la tutela dei dati particolari e personali, **Maria Pia Bianco** con le considerazioni riassuntive di giurisprudenza e **Alessandro Di Sciascio** sulle azioni stragiudiziali e giudiziali per garantire il diritto d'accesso ai dati sanitari. Le giornate di studio sono organizzate in collaborazione con le 3 Università abruzzesi e il Coordinamento nazionale dei Difensori civici. L'iscrizione è gratuita.

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.abruzzoNews24.com/emiciolo-di-primio-difensore-civico-riferimento-per-i-cittadini-e-interlocutore-per-le-amministrazioni/>



Emiciclo. Di Primio: Difensore civico riferimento per i cittadini e interlocutore per le amministrazioni - AbruzzoNews24

Emiciclo. Di Primio: Difensore civico riferimento per i cittadini e interlocutore per le amministrazioni - Spazio Pubblicitario 02 - 20 Novembre 2025 Consiglio Regionale dell'Abruzzo, nuova nota pubblicata sul portale ufficiale dell'Ufficio Stampa:20 novembre 2025 -

14:40- Il difensore civico della Regione Abruzzo, Umberto Di Primio è intervenuto questa mattina all'incontro "Difesa civica in Europa: diritti, territori, autonomie Il ruolo dei Difensori civici nell'Unione Europea multilivello" che si è svolto nella sede di rappresentanza della Regione europea Tirolo – Alto Adige – Trentino a Bruxelles. "Nell'introdurre il dibattito nella sessione di lavori incentrata sulla Difesa civica in Europa: convergenze e prospettive – spiega Di Primio – ho tenuto a sottolineare come oggi la figura dei Difensori civici sia sempre di più un punto di riferimento per i cittadini – Non solo, rappresenta anche un affidabile interlocutore istituzionale per le amministrazioni che in esso vedono il mediatore per dare soluzione alle incomprensioni o alle divergenze che hanno con i cittadini – La nostra regione si è già fatta carico di scrivere la norma, da presentare in Parlamento, che mira a rafforzare il ruolo della Difesa civica italiana e del Coordinamento nazionale e, al tempo stesso, di promuovere un dialogo sempre più forte tra i Difensori civici italiani e quelli europei". E' quanto si legge in un comunicato diffuso, in giornata, dal servizio stampa del Consiglio Regionale dell'Abruzzo. I dettagli della nota, della quale viene qui riportato l'intero contenuto testuale, sono stati resi pubblici, alle 14, anche mediante il canale web istituzionale del Consiglio Regionale d'Abruzzo, sul quale ha trovato spazio la notizia. Fonte del comunicato: emiciclonews.it - Spazio Pubblicitario 04 - Condividi questo articolo Condividi l'articolo sui social o invialo tramite whatsapp ai tuoi contatti: clicca su una delle icone qui in basso e contribuisci anche tu a diffondere notizie e contenuti! Per te è un piccolo gesto, ma di grande importanza per la diffusione dell'informazione on-line. Condividi

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.abruzzo24.com/regione-abruzzo-ultime-news-trentanni-di-difesa-civica-regionale-marsilio-presidio-di-garanzia-ascolto-e-vicinanza-ai-cittadini/>



Regione Abruzzo: ultime news, Trent'anni di Difesa civica regionale: Marsilio, presidio di garanzia, ascolto e vicinanza ai cittadini

Regione Abruzzo: ultime news, Trent'anni di Difesa civica regionale: Marsilio, presidio di garanzia, ascolto e vicinanza ai cittadini - Spazio Pubblicitario 02 - 4 Dicembre 2025 Regione Abruzzo, ultime dal sito: L'Aquila, 4 dic. "Il Difensore Civico svolge una funzione preziosa di

garanzia, contribuendo a rendere effettivo il diritto alla salute, intervenendo nelle situazioni in cui ritardi, disfunzioni o difficoltà possono trasformarsi in una negazione di diritti – aggiunge la nota pubblicata. La sua azione favorisce l'ascolto, la mediazione e la trasparenza, rafforzando il rapporto tra cittadini e amministrazioni e prevenendo contenziosi inutili". Il Presidente della Regione Abruzzo è intervenuto così, questa mattina, a L'Aquila, alla Giornata di Studio dedicata ai trent'anni della Difesa Civica regionale, sottolineando l'importanza del ruolo di garanzia e vicinanza ai cittadini – precisa il comunicato. Il Consiglio regionale dell'Abruzzo ha ospitato infatti, l'ultimo incontro del 2025 del progetto ideato dal Difensore Civico della Regione Abruzzo, "Conosci le istituzioni – precisa la nota online. Conosci i tuoi diritti". L'appuntamento era dedicato al diritto alla salute e alle prestazioni sanitarie con approfondimenti dedicati ai modelli di tutela e al ruolo del Difensore Civico nel garantire equità e diritti. "La Regione Abruzzo – ha proseguito Marsilio – continuerà a rafforzare strumenti, servizi e politiche capaci di avvicinare l'amministrazione ai bisogni reali delle persone, con particolare attenzione alla trasparenza, all'ascolto e alla protezione delle fragilità. Il nostro impegno è assicurare che nessun cittadino rimanga senza voce nel percorso di accesso ai servizi sanitari e a ogni diritto che equivalga a ribadire il valore della Difesa civica come presidio di democrazia e tutela concreta delle persone". E' quanto si legge in un comunicato diffuso, nelle ultime ore, dal servizio informativo della Regione Abruzzo. Il contenuto della nota, della quale si riporta testualmente nel presente articolo il contenuto completo, e' stato divulgato, alle ore 12, anche sulle pagine del portale web della Regione Abruzzo, sul quale e' stata data diffusione alla notizia. Fonte: regione.abruzzo.it - Spazio Pubblicitario 04 - Condividi questo articolo Condividi l'articolo sui social o invialo tramite whatsapp ai tuoi contatti: clicca su una delle icone qui in basso e contribuisci anche tu a diffondere notizie e contenuti! Per te è un piccolo gesto, ma di grande importanza per la diffusione dell'informazione on-line. Condividi

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://abruzzoweb.it/trenta-anni-di-attivita-del-difensore-civico-regionale-marsilio-presidio-di-garanzia/>



Trenta Anni Di Attivita' Del Difensore Civico Regionale: Marsilio, "presidio Di Garanzia"

TRENTA ANNI DI ATTIVITA' DEL DIFENSORE CIVICO REGIONALE: MARSILIO, "PRESIDIO DI GARANZIA" 4 Dicembre 2025 12:52 Regione - Politica L'AQUILA – "Il Difensore Civico svolge una funzione preziosa di garanzia, contribuendo a rendere effettivo il diritto alla

salute, intervenendo nelle situazioni in cui ritardi, disfunzioni o difficoltà possono trasformarsi in una negazione di diritti. La sua azione favorisce l'ascolto, la mediazione e la trasparenza, rafforzando il rapporto tra cittadini e amministrazioni e prevenendo contenziosi inutili". Il Presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, è intervenuto così, questa mattina, all'Aquila, alla Giornata di Studio dedicata ai trent'anni della Difesa Civica regionale, sottolineando l'importanza del ruolo di garanzia e vicinanza ai cittadini. Il Consiglio regionale dell'Abruzzo ha ospitato infatti, l'ultimo incontro del 2025 del progetto ideato dal Difensore Civico della Regione Abruzzo, "Conosci le istituzioni. Conosci i tuoi diritti". L'appuntamento era dedicato al diritto alla salute e alle prestazioni sanitarie con approfondimenti dedicati ai modelli di tutela e al ruolo del Difensore Civico nel garantire equità e diritti. "La Regione Abruzzo – ha proseguito Marsilio – continuerà a rafforzare strumenti, servizi e politiche capaci di avvicinare l'amministrazione ai bisogni reali delle persone, con particolare attenzione alla trasparenza, all'ascolto e alla protezione delle fragilità. Il nostro impegno è assicurare che nessun cittadino rimanga senza voce nel percorso di accesso ai servizi sanitari e a ogni diritto che equivalga a ribadire il valore della Difesa civica come presidio di democrazia e tutela concreta delle persone".

TRENT'ANNI DI DIFESA CIVICA REGIONALE

Marsilio: «Funzione preziosa a tutela del diritto alla salute»

► L'AQUILA

L'Abruzzo ribadisce il suo impegno nel rafforzare la tutela dei diritti e la vicinanza ai cittadini nel corso della Giornata di studio che si è svolta ieri mattina, in Consiglio regionale, in occasione dei trent'anni della Difesa civica regionale.

L'evento rappresenta l'ultimo appuntamento del progetto "Conosci le istituzioni. Conosci i tuoi diritti" dedicato, quest'anno, al tema del diritto alla salute e delle prestazioni sanitarie. «Il difensore civico svolge una funzione preziosa di garanzia, contribuendo a rendere effettivo il diritto alla salute», dichiara il presidente della Regione, **Marco Marsilio**, «e intervenendo nelle situazioni in cui ritardi, disfunzioni o difficoltà possono trasformarsi in una negazione dei diritti. La sua azione», prosegue, «favorisce l'ascolto, la mediazione e la trasparenza, rafforzando il rapporto tra cittadini e amministrazioni e, al tempo stesso, prevenendo contenziosi inutili». Nel corso dell'incontro – dedicato agli strumenti di tutela e ai modelli di equità nell'accesso ai servizi sanitari – è stato evidenziato il ruolo centrale della difesa civica come ponte tra istituzioni e cittadini in situazioni di fragilità e vulnerabilità. «L'Abruzzo», conclude il presidente, «continuerà a rafforzare strumenti, servizi e politiche capaci di avvicinare l'amministrazione ai bisogni delle persone».



Il presidente Marsilio ieri mattina

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.reteabruzzo.com/2025/12/05/difensore-civico-incontro-allemiciolo-su-diritto-alla-salute/>



DIFENSORE CIVICO. INCONTRO ALL'EMICICLO SU DIRITTO ALLA SALUTE - ReteAbruzzo.com

Giosafat Capulli L'AQUILA – Il Consiglio regionale dell'Abruzzo ha ospitato l'ultimo incontro del 2025 del progetto ideato dal Difensore Civico della Regione Abruzzo, Umberto Di Primio, "Conosci le istituzioni. Conosci i tuoi diritti". Un "tour" di formazione e conoscenza

che ha toccato tutti i capoluoghi di provincia abruzzesi. L'appuntamento aquilano è stato dedicato al diritto alla salute e alle prestazioni sanitarie. La giornata, aperta dai saluti del presidente di Regione Abruzzo, Marco Marsilio, e dai delegati di Prefettura e ANCI – Abruzzo, ha coinvolto mondo accademico, delle professioni giuridiche, associazioni e istituzioni. In occasione dei 30 anni della legge regionale che ha istituito il Difensore Civico, sono state consegnate le targhe di merito ai due ex Difensori, Nicola Sisti e Fabrizio Di Carlo. Riceveranno le onorificenze anche le famiglie di Giandonato Morra, Giovanni Masciocchi e Mario Grossi. Di Primio ha ribadito l'importanza del ruolo della Difesa Civica regionale, quale presidio di tutela dei diritti dei cittadini e relativamente alla tutela del diritto alla salute, ha evidenziato "come nella revisione della L.R. 126/1995 non si potrà prescindere dalla specifica attribuzione al Difensore Civico, come previsto anche dall'art. 2 della L. 24/2017 (Legge Gelli-Bianco), del ruolo di "Garante per il diritto alla salute" per raccogliere le segnalazioni dei cittadini relativamente alle disfunzioni del sistema dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria. Una attività che già viene svolta dagli uffici della Difesa Civica ma che merita di essere espressamente prevista dalla legge regionale". La prima parte dei lavori è stata dedicata alle competenze delle amministrazioni centrali e territoriali, con gli interventi di Cristina Equizi, prof.ssa di Diritto Costituzionale all'Università dell'Aquila, Walter Giulietti, prof. Diritto Amministrativo UnivAQ, Roberto Colagrande, avvocato Foro L'Aquila. La seconda parte, sul diritto alle prestazioni sanitarie, è stata introdotta da Paolo Gatti, presidente Commissione Regionale Sanità, che ha sottolineato come, "il problema delle liste attese non è una questione solo di risorse economiche. Servono più medici. Serve potenziare il ruolo dei medici di famiglia, evitando il continuo ricorso ai servizi ospedalieri. Dopo il Covid siamo entrati in una fase di consumismo sanitario", ha detto. Il confronto è proseguito con Dino Piccari, direttore Amministrativo ASL Avezzano-L'Aquila-Sulmona, Dario Verzulli, presidente Associazione Autismo Onlus e Paola Federici, presidente CittadinanzaAttiva Abruzzo. Quest'ultimi hanno chiesto maggiore ascolto dalle istituzioni regionali, presentando casi concreti di diritti negati o malfunzionamenti del sistema sanitario. Verzulli ha parlato di "burofollia", descrivendo la tendenza a comprimere le esigenze dei cittadini a causa di un eccesso di burocratizzazione della sanità. "Il Difensore Civico – hanno dichiarato – è uno dei pochi organismi che risponde con celerità e spesso ci dà una mano a risolvere situazioni spesso complesse". Erano presenti, come uditori, i consiglieri regionali, Massimo Verrecchia, Carla Mannetti, Antonio Di Marco, Pierpaolo Pietrucci, Gianpaolo Lugini.

Di Primio: Difensore civico riferimento per i cittadini e interlocutore per le amministrazioni

[Home](#) / [Di Primio: Difensore civico riferimento per i cittadini e interlocutore per le amministrazioni](#)



20/11/2025

(ACRA) - Il difensore civico della Regione Abruzzo, Umberto Di Primio è intervenuto questa mattina all'incontro "Difesa civica in Europa: diritti, territori, autonomie Il ruolo dei Difensori civici nell' Europea multilivello" che si è svolto nella sede di rappresentanza della Regione europea Tirolo - Alto Adige - Trentino a Bruxelles. "Nell'introdurre il dibattito nella sessione di lavori incentrata su civica in Europa: convergenze e prospettive - spiega Di Primio - ho tenuto a sottolineare come oggi la figura dei Difensori civici sia sempre di più un punto di riferimento per i cittadini. Non solo, rappresenta anche un affidabile interlocutore istituzionale per le amministrazioni che in esso vedono il mediatore per dare soluzione alle incomprensioni o alle divergenze che hanno con i cittadini. La nostra regione si è già fatta carico di scrivere la norma, da presentare in Parlamento, che mira a rafforzare il ruolo della Difesa civica italiana e del Coordinamento nazionale e, al tempo stesso, a promuovere un dialogo sempre più forte tra i Difensori civici italiani e quelli europei". (red)

Di Primio, difensore civico punto di riferimento per i cittadini

'Affidabile interlocutore istituzionale per le amministrazioni'

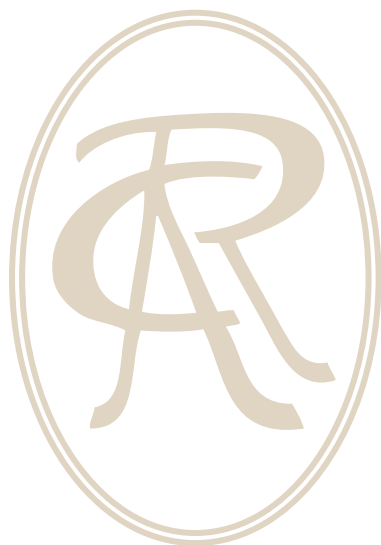
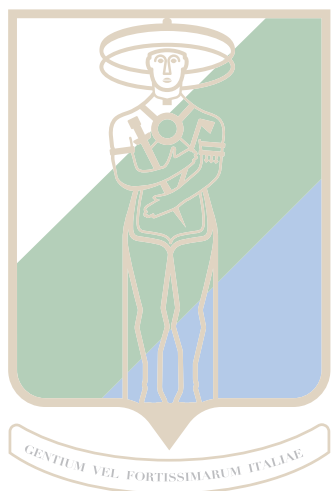
difensore civico della Regione Abruzzo, Umberto Di Primio è intervenuto all'incontro 'Difesa civica in Europa: diritti, territori,onomie Il ruolo dei Difensori civici nell'Unione Europea multilivello' si è svolto nella sede di rappresentanza della Regione europea lo - Alto Adige - Trentino a Bruxelles.

nell'introdurre il dibattito nella sessione di lavori incentrata sulla sa civica in Europa: convergenze e prospettive - spiega Di Primio - enuto a sottolineare come oggi la figura dei difensori civici sia pre di più un punto di riferimento per i cittadini.

solo, rappresenta anche un affidabile interlocutore istituzionale le amministrazioni che in esso vedono il mediatore per dare zione alle incomprensioni o alle divergenze che hanno con i idini.

La nostra regione si è già fatta carico di scrivere la norma, da presentare in parlamento, che mira a rafforzare il ruolo della Difesa civica italiana e del Coordinamento nazionale e, al tempo stesso, di promuovere un dialogo sempre più forte tra i difensori civici italiani e quelli europei".

REGIONE ABRUZZO



CONSIGLIO REGIONALE



REGIONE
ABRUZZO



Difesa Civica
Regione Abruzzo

INDIRIZZI

L'Aquila: Via M. Iacobucci, n. 4

Pescara: Piazza Unione, n. 13

RECAPITI TELEFONICI

L'Aquila: 0862.644876-762-466-736-841

Pescara: 085.69202635-658

INDIRIZZI DI POSTA ELETTRONICA

difensore.civico@pec.crabruzzo.it

info@difensorecivicoabruzzo.it

SITO

www.difensorecivicoabruzzo.it

SOCIAL

